

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Direzione di Madrid tutti i prezzi sono per l'intero

Domenica 23 Dicembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologica L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 a corso l'UFFICIO PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Problemi navali

La sospensione delle trattative diplomatiche sulla complessa questione degli armamenti navali coincide colla denuncia fatta dal Governo Giapponese del Trattato di Washington. Due avvenimenti di una certa gravità, perché potrebbero determinare quella corsa agli armamenti navali che si volle evitare in un primo tempo col Trattato di Washington nel novecentodieci e poi col Patto di Londra del novecentoventi. Le grandi Potenze aderivano allora ad una certa limitazione di armamenti per non aggravare il bilancio dello Stato durante il periodo della crisi economica. Questa causa dovrebbe a maggior ragione consigliare lo stesso atteggiamento in questi momenti di dura crisi finanziaria comune a tutti i Paesi.

Se non che non pare che il Governo di Tokio tenga presente questa necessità poiché l'atteggiamento della delegazione giapponese a Londra sostanzialmente ha determinato l'aggiornamento delle trattative e crea una situazione piuttosto imbarazzante. Già da qualche mese il Giappone saggiava il terreno per presentare un programma navale di eguaglianza assoluta con quello dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ciò che naturalmente avrebbe portato alla rottura della promozione fissata dal Trattato di Washington. Questa prospettiva e questa minaccia hanno contribuito alla formazione di una corrente intransigente molto estesa negli Stati Uniti, motivo per cui il "Foreign Office" pensò di convocare una specie di Conferenza di carattere preliminare a Londra per chiarire il terreno da parte degli inglesi, perocché, se l'iniziativa prudente del Governo Inglese non ha dato alcun risultato ed il convegno è stato rinviato sine die, Tokio, forse per questo, si è affrettato a denunciare il Trattato di Washington.

Ciò non significa tuttavia che sia tutto il segnale per una ripresa immediata degli armamenti, poiché l'intransigenza del Giappone potrebbe essere smontata più facilmente dall'atteggiamento deciso dell'Inghilterra e degli Stati Uniti piuttosto che dalle trattative diplomatiche dove i delegati giapponesi si mostrano sempre molto abili ed astuti. Intanto la stampa americana ha già assunto un atteggiamento molto ostile contro il Giappone proprio per il fatto specifico della sfrenata denuncia del Trattato di Washington. Il senatore Borah definisce l'atteggiamento "colorevole" ed il giapponese, mentre il senatore Steiwer dice addirittura che "l'atteggiamento giapponese minaccia la pace del mondo". Nei giornali si parla di una "sfida al mondo" e si aggiunge che le decisioni di Tokio aprono una nuova corsa a gli armamenti. Il Presidente Roosevelt ha fatto ai giornali alcune dichiarazioni prudenti, ma insomma un coro unanime di proteste si è levato dalla opinione pubblica americana. In quale era proprio l'atteggiamento di un paese che si è sempre dato per un paese di pace, una certa tranquillità politica in un momento così delicato della ricostruzione economica nel Paese.

Si noti bene che proprio nei giorni scorsi il governo americano aveva prospettato l'ipotesi di abbandonare la dottrina tradizionale degli Stati Uniti in ciò che si riferisce alla libertà dei mari.

E' noto che gli Stati Uniti anche durante l'ultima guerra, e pure avendo dichiarato la propria neutralità nei primi anni del conflitto, accordavano tuttavia protezione, e quindi solidarietà, alle navi mercantili battenti bandiera americana persino nelle zone di conflitto. Ciò ha reso possibile il rifornimento alla Germania e quindi una resistenza protratta in lungo fino al giorno in cui i sommergibili tedeschi hanno provocato l'intervento dell'America nella guerra europea.

L'abbandono di questa tradizionale dottrina americana porterebbe logicamente ad una maggiore collaborazione tra le grandi potenze navali e praticamente ad una più facile intesa tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Forse per questo la stampa inglese rimane ancora fiduciosa nella ripresa delle trattative sospese in questi giorni e il Ministro degli Esteri Simon ha in questo senso commentato l'aggiornamento delle trattative diplomatiche.

In verità la sospensione delle trattative non è in sé una cosa grave poiché tra qualche mese potranno essere riprese e il trattato di Washington prevede il termine di anni due dal giorno della denuncia per la libertà di ripresa degli armamenti da parte delle singole potenze firmatarie dello stesso trattato. Sarebbe davvero una calamità per il mondo, ha detto Simon, se nel futuro non vi fossero trattati che limitino il totale del tonnellaggio delle navi; — poiché i trattati precedenti hanno significato il miglior successo negli sforzi fatti per un disarmo completo. I trattati di Washington e di Londra hanno fatto risparmiare ad ogni paese centinaia di milioni ed hanno contribuito al senso di sicurezza e di cooperazione per la pace per cui anche in futuro ogni sforzo dovrà essere compiuto per battere la stessa strada. La formula inglese è nota; si accetta qualunque limite in fatto di armamenti navali purché sia comune a tutte le grandi potenze le quali solidariamente dovranno garantire la sicurezza reciproca. Ciò è l'eguaglianza nella sicurezza. Ma come si disse i giapponesi non sono dello stesso parere e ammiraglio Yamamoto è stato molto esplicito sino dall'inizio delle ultime trattative, a Parità pura e semplice senza condizioni, senza preffissi né suffissi e gli ha detto con molta franchezza, e a Tokio si pensa che

la sicurezza tanto acclamata non si possa ottenere che attraverso la parità navale, abbandonando in via definitiva il criterio proporzionale accettato nel 1922 a Washington e ribadito nel 1930 a Londra. Però non è detto che anche questa intransigenza non possa essere smontata od attenuata, soprattutto se l'avvicinamento anglo-americano diventerà più concreto e decisivo. Ad ogni buon conto l'ammiraglio Yamamoto e la delegazione giapponese sono rimasti a Londra in attesa di istruzioni che dovrebbero arrivare da Tokio.

Non solo: già si parla di una grande conferenza navale che dovrebbe essere convocata nei primi mesi del novecentotrentasei alla quale saranno invitate tutte le grandi Potenze marittime, Russia compresa.

Potrebbe essere questo un monito perentorio per il Giappone, poiché in una Conferenza di questo genere l'intransigenza porterebbe ad un isolamento al quale certo non aspirano neppure le caste militari che spadroneggiano in Giappone.

BORTOLO CALLETO

DOPO LA DENUNCIA DEL TRATTATO DI WASHINGTON

Fortificazioni nel Pacifico

WASHINGTON, 22. Tutti i giornali commentano la decisione giapponese della denuncia del trattato di Washington come un pericolo per la pace, e rilevano che il segreto per la Marina, Swanson, ha dichiarato che la questione delle fortificazioni delle isole americane del Pacifico torna nuovamente in campo, e che tutto il necessario verrà fatto per adeguare la difesa dell'America al suo commercio ed alle sue industrie.

Il segretario di Stato, Cordell Hull, ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno l'intenzione di attendere la denuncia ufficiale del trattato di Washington da parte del Giappone, prima di intraprendere qualsiasi nuova mossa.

I granatieri italiani nella Saar

Cordiale accoglienza

SAARBRUECKEN, 22. Un treno speciale che trasportava il secondo battaglione del primo reggimento dei granatieri italiani è giunto alla stazione principale di Saarbruecken, nelle cui vicinanze si era ammassata una folla immensa. Gli ufficiali del battaglione italiano con alla testa il colonnello Ruggeri sono stati ricevuti sulla banchina della stazione dal Console d'Italia Cuturi, dall'Avvocato Generale presso la corte suprema del plebiscito, Martini, dal Direttore per l'intero della Commissione di governo, nonché dagli Stati maggiori delle truppe inglesi e italiane già arrivate.

Usciti dalla stazione i granatieri hanno infilato con la musica in testa per le strade di Saarbruecken per recarsi al loro accantonamento al Ludwigsplatz. Preceduti dagli agenti di polizia della Saar a cavallo, i soldati italiani hanno percorso la Triesterstrasse fra due file all'

Elogi inglesi

LONDRA, 22. Nel pubblicare la notizia dell'arrivo delle truppe italiane nella Saar i giornali inglesi elogiano il comportamento delle truppe delle quali ammirano l'aspetto marziale e l'equipaggiamento pratico e moderno e fanno ampie descrizioni del passaggio dei granatieri attraverso le vie di Saarbruecken.

Il ritorno a Roma del Gagliardetto del Partito

ROMA, 22. Stamane, provenienti da Forlì, ha fatto ritorno a Roma il Gagliardetto del Direttorio nazionale del P. N. F. Il vessillo è stato ricevuto alla stazione dal plotone d'onore della milizia con musica che lo ha scortato fino a Palazzo Littorio.

Un governo di concentrazione costituito da Jetic a Belgrado

BELGRADO, 22. Si comunica che Jetic ha formato il nuovo Gabinetto. Jetic ha così composto il Gabinetto, nel quale egli assume la Presidenza del Consiglio e gli Affari Esteri. Guerra e Marina: Generale Gikovic - Giustizia: Kovic - Finanze: Stojadinovic - Foreste e Miniere: Svetoslav Popovic - Interni: Velimir Popovic - Ministro senza portafoglio: Hassandergovic - Istruzione pubblica: Ciric - Comunicazioni: Vagic - Lavori pubblici: Kojul - Previdenza sociale: Marusic - Commercio ed industria: Urbanic - Agricoltura: Yankovic - Educazione fisica: Auer.

I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nel pomeriggio. Il nuovo Gabinetto comprende un rappresentante dell'antica opposizione radicale, Stojadinovic, un rappresentante dell'opposizione radiceana, Kojul, e un rappresentante della coalizione democratica contadina, Yankovic.

Una vittoria della Reggenza

BELGRADO, 22. La soluzione adottata per il Reggente Principe Paolo una rivincita su Uzunovic e su quel partito statale che, morto a Marsiglia Re Alessandro, aveva preteso di essere il vero fiduciario della volontà del Sovrano defunto. Il primo scontro fra Uzunovic e il Principe Paolo si verificò al momento dell'apertura del testamento che Uzunovic non avrebbe voluto pubblicare — cosa alla quale il Reggente si oppose — nella forma originale. Poco dopo, per consiglio dato dal Principe Paolo all'Arcivescovo di Zagabria, dott. Bauer, gli intellettuali croati inviarono alla Reggenza il famoso memoriale invocando il ritorno alla legalità e la concentrazione delle forze nazionali in un'ora di pericolo; ma il Gabinetto Uzunovic lo depredava, e la Reggenza si trovò costretta a respingere l'interessante documento. Col Gabinetto Jetic, vediamo il potere affidato al trionfo Principe Paolo, generale Jetic.

Il Gabinetto comprende 9 membri. 3 Ministri di nazionalità croata, uno sloveno, ed un esponente del mulsocialismo. Ciò nondimeno non si può considerare un Gabinetto di concentrazione nazionale, poiché Jetic è bensì riuscito ad assicurarsi la collaborazione di personalità già appartenenti agli antichi partiti politici, ma non a guadagnare anche i gruppi nazionali dai quali esse derivano. Ricevendo i giornalisti, Jetic si è rallegrato di essere riuscito a far entrare nel proprio Governo anche personalità che finora si erano tenute da parte, o si erano ritirate a vita privata, o erano passate all'opposizione.

Stato di fatto che sette dei membri del nuovo Gabinetto non erano finora mai stati Ministri. Tutti poi hanno un'età inferiore ai cinquanta anni, sicché a Belgrado si parla di un Governo della nuova generazione. Parlando ai rappresentanti della stampa Jetic ha dichiarato di non voler dilungarsi in esposizioni circa le sue intenzioni avvenire dato che ampi particolari sul suo programma di lavoro si avranno dalle prossime dichiarazioni di Governo. Ha messo in rilievo di aver avuto i pieni poteri sia per quanto si riferisce alla composizione del Gabinetto, sia per quanto riguarda il programma di lavoro, e si è rallegrato di aver constatato, durante le consultazioni svolte nei giorni scorsi, che non esistono tra le personalità più in vista divergenze di idee circa le istituzioni statali e le linee fondamentali della politica jugoslava.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha concluso col dire che finora i principi della politica estera jugoslava hanno avuto per obiettivo la comprensione e la collaborazione. Essi hanno dato buoni frutti e v'è da augurarsi che gli stessi principi applicati alla politica interna abbiano pure ben presto effetti favorevoli. Circa la politica interna v'è da prevedere che l'attuale Scupcina continuerà di creare ostacoli al nuovo Gabinetto. Ma poiché il mandato di essa decade col settembre 1935, è probabile che Jetic riesca a tenerne fronte fino alle nuove elezioni che, a quanto si afferma, dovrebbero avvenire su nuove e più libere basi.

Intanto, nei riguardi della politica estera, bisogna rilevare, con schietto compiacimento, il fatto che il consiglio della Reggenza ha saputo imporre all'opinione pubblica e all'ambiente politico il rispetto delle decisioni prese dal gabinetto jugoslavo. La Jugoslavia riconosce di trovarsi nell'impossibilità di svolgere una ferma politica internazionale finché non le sia riuscito di consolidarsi all'interno, e in conseguenza significa che l'azione interna passa, con la data odierna, in primo piano. Il consolidamento al quale si tende, avverrà sotto l'egida di Jetic, naturalmente — sotto l'influenza di Parigi e di Praga — conciliante verso i croati e gli sloveni. Se Korosec per i croati non trattano col

Il rito battesimale della Chiesa si compie su Maria Pia di Savoia negli splendori della Reggia partenopea

NAPOLI, 22. In una singolare atmosfera di splendore regale, che sembrava richiamare fasti antichissimi, s'è svolta la solenne cerimonia con cui si è completato il sacro rito del Battesimo di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia. Attraverso le sale maestose della Reggia napoletana si sono oggi viste sfilare, accanto al fiore della Dinastia Sabauda le più illustri rappresentanze dell'aristocrazia, delle gerarchie ecclesiastiche, politiche e militari.

La città era tutta un tripudio di bandiere e un'insolita animazione ha regnato per le vie; segno visibile della letizia ed esultanza della popolazione partenopea. Dopo parecchi giorni di maltempo si è avuta oggi una giornata di serenità primaverile. Già prima delle 15 una gran folla di invitati — che erano infatti più di mille — sono cominciati ad affluire alla Reggia. Molti Principi reali erano già a Napoli da ieri; stamane alle ore 11,30 sono arrivati, da Roma, i Sovrani. Nonostante l'affluenza eccezionale di personaggi, tutto si è svolto in ordine perfetto. Alle 15,15 è stato chiuso l'accesso per l'ingresso della cerimonia subito dopo l'arrivo di S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, che è stato accolto con gli onori militari. Lo attendeva ai piedi dello scalone il Maestro delle Cerimonie di Corte, conte Girioni. Il Cardinale ch'era in mozzetta, si è subito recato nella sacrestia della Cappella Reale per rivestire gli abiti pontificali.

L'imponenza del corteo regale

Intanto, un quarto d'ora dopo, e cioè alle 15,30, si formava e cominciava a muoversi dai reali appartamenti il corteo regale. Impossibile descrivere la grandiosa imponenza di questo eccezionale sfilamento, nella sua colorita ricchezza di uniformi e di divise di parata e di toilettes femminili. E' questo il primo dei due cortei che si muove per raggiungere la Cappella. Nel salotto lungo il percorso erano schierati Collari e Coltellarese dell'Annunziata, le Dame e i Gentiluomini di Corte, i membri delle Case militari effettive e onorarie dei Principi. Il Principe e la Principessa di Piemonte si trovavano dalle 15,10 nella Sala Vittorio Emanuele e ivi erano convenuti anche i Cavalieri dell'Ordine della S. Annunziata. Nella Sala Umberto erano invece riuniti i componenti la Casa civile e militare di S. M. il Re, le Dame e i Gentiluomini di Corte di S. M. la Regina. I membri delle Case civile e militare dei Principi reali erano raccolti nella Sala Coligny. I Maestri delle Cerimonie hanno proceduto alla formazione del corteo, disciplinato dal Primo Maestro, il quale ha accompagnato i Sovrani nella Sala Vittorio Emanuele dove erano in attesa i Principi di Piemonte.

Il corteo reale è quindi cominciato a procedere verso la Cappella in quest'ordine: Primo Maestro delle cerimonie di Corte, il Conte di Torino, S. M. la Regina, S. M. il Re, la Principessa di Piemonte, il Principe di Piemonte, la Principessa Eudossia di Bulgaria, il Principe Conrad di Baviera, la Principessa Mafalda d'Assia, il Duca di Spoleto, la Principessa reale Maria di Savoia, il Duca di Genova, la Principessa Bona di Baviera, il Duca di Pistoia, la Duchessa di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Maria Adelaide di Savoia, il Duca di Aosta, S. E. la Contessa Calvi di Bergoglio, la Contessa di Palazzo di S. M. la Regina e i Reali Principesse.

Il corteo ha attraversato le sale di Loth, Vittorio Emanuele, Enrico VIII, Umberto I, dove erano altre personalità, secondo l'ordine fissato dal Protocollo, quindi attraverso la Sala di Genova, la Sala delle Guardie, le sale di Coligny e delle Guardie del Corpo, è uscito nel vestibolo che circonda il cortile centrale. Qui è stato schierato 40 corazzieri reali, le rappresentanze del Collegio Militare, dell'Accademia, dell'Aeronautica, e i solficiali del Corpo d'Armata e 120 Ballina e Piccole Italiane.

Il corteo, girando a destra del vestibolo, ha raggiunto quindi la Cappella Reale, nel cui ingresso erano schierati 150 ufficiali che rappre-

sentavano le Forze Armate, e 24 madri napoletane, quelle stesse che avevano consegnato la culla del popolo ai Principi di Piemonte. All'aperta della Cappella, Mons. Bostia, che rappresentava il Cappellano maggiore di Casa Reale, assistito dai Cappellani palatini, offre l'acqua benedetta ai Sovrani, e segue poi il corteo reale, mentre Mons. Luciglio offre via via l'acqua benedetta agli altri membri della Casa Reale.

La magnificenza del rito

La Cappella presentava un aspetto di affascinante magnificenza, con apparati di damasco di fuoco, con la lucentezza degli ori e la fiamma dei ceri: uno spettacolo meraviglioso. Sul coro erano schierati ottanta cantori delle Basiliche palatine di Roma, diretti dall'arcidiacono d'Italia Don Lorenzo Perosi. All'ingresso del corteo venne intonato il patetico Inno Sardo, quindi il Domine, salturn fac Regem nostrum e il Cantate Domini canticum novum quia mirabilia fecit, composizioni dello stesso Maestro Perosi. E note si espandevano melodiose e dolci nella Cappella in penombra intanto, mentre i partecipanti al corteo reale prendevano posto, si formava e giungeva nella Cappella un secondo corteo che portava la Principessa Maria Pia per la solenne cerimonia. Vi partecipava S. A. R. Maria di Savoia, sia della augusta neonata, la quale era portata in braccio dalla Principessa Mafalda, sia della Principessa Maria Pia, sopra elevata, ricoperta di damasco rosso, stannò i figli dei Principi d'Assia ed i figli della Contessa Calvi di S. E. Eminenza e dai padri.

Il Cardinale iniziò il sacro rito con la benedizione del sale, che offre alla Principessa, accompagnando la cerimonia con le prescritte preghiere. Intanto i cantori palatini intonano il Credo, che è ripetuto d'Assia ed i figli della Contessa Calvi di S. E. Eminenza e dai padri.

di Bergolo; a sinistra, in cornu Epistolae, siedono i Vescovi della Campania. Dinanzi all'altare, su poltrone dorate e damascate, siedono il Ministro delle Colonie, generale De Bono, che rappresenta il Governo, il presidente della Camera, S. E. Cobianco Giannini, i Colari e Coltellarese dell'Annunziata e nei banchi di damasco, le dame di Corte e di Palazzo; le autorità nell'ordine di categoria di precedenza a Corte.

Quando il corteo, che recava la Principessa, fece ingresso nella Cappella, il Cardinale Ascalesi si fece incontro alla Principessa Maria Pia, accompagnandola all'altare, per procedere subito al sacro rito. Erano padri S. A. R. la principessa Maria di Savoia e S. M. Leopoldo III del Belgio, ch'era rappresentato dal Conte di Torino. Erano ai lati della Principessa anche i Conti di Bergolo.

Una corona di Vescovi

Facciano corona al Cardinale Ascalesi, gli E. E. Arcivescovi: Jacuzzo di Sorrento, Piazza di Benevento, Baccarini di Capua, Montecrisi di Salerno, Cesarano di Aversa; gli E. E. Vescovi: Del Bene di Teles, Moricono di Caserta, Melchiorri di Nola, Ragosta di Castellammare, Noviello di Alife, Lojaco di Ariano, Petronelli di Avellino, Romita di Campobasso, Mores di Nusco, Di Girolamo di Caiazzo, Marcone Abate di Montepergine, Rea Abate di Cassa, nonché i Vescovi titolari monsignori Meo, D'Allesio, Parente e Cavaterra.

Il Cardinale iniziò il sacro rito con la benedizione del sale, che offre alla Principessa, accompagnando la cerimonia con le prescritte preghiere. Intanto i cantori palatini intonano il Credo, che è ripetuto d'Assia ed i figli della Contessa Calvi di S. E. Eminenza e dai padri.

La rappresentanza delle Madri italiane è stata ricevuta dal Papa e dal Capo del Governo



CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto un centinaio di madri, convenute in questi giorni, in Roma, per la giornata della Madre e del Fanciullo. Erano accompagnate dall'avv. Ambrogio Martinoli, la cui signora, presente, è madre di 15 figli e della patronessa Elisa Bruun. Sua Santità dopo averle passate in rassegna, dando a tutte a baciare la destra, si è assiso in Trono, rivolgendosi parole di alta benevolenza, per dare loro, di tutto cuore, la Benedizione Apostolica, che erano venute a chiedere al Padre Comune, e ha grande benedizione, quella che esse meritavano, giacché è una verità bella e consolante per le madri, che ogni figlio che il Signore manda, è certo una benedizione.

«Che cosa vi ha mandato il Signore per ogni figlio che vi ha dato?» proseguiva il Santo Padre. Vi ha mandata un'anima per affidarvela, e proprio questa è la grande consolazione, che deve sentire ogni madre. Anche fra gli uomini, si dice

sempre questa parola: «Ho fiducia, mi fido». Così a voi il Signore, per ogni figlio, che vi ha dato ha detto: «mi fido di voi, vi affido un'anima». E la preiosità delle anime, che vi sono affidate, potete ben misurarla al pensiero della Redenzione, di cui celebra ancora una volta la memoria in 19 volte centenarie. Quella Redenzione che fu compiuta a spese della morte in Croce, di tutto il Sanguine del Redentore, sparso per salvare le anime così preziose. Questo pensiero deve dirvi, anche, con quanta riconoscenza e bontà l'Idio guarda e provvede a coloro, a cui affida le anime. L'aiuto divino, sarà, pertanto sempre con voi. Noi vi diamo, concludeva il Santo Padre, la più larga benedizione per voi, per i vostri figli, per i vostri mariti. E in essa raccogliamo tutti gli auguri, sentimenti, che si esprimono, in questo momento, dall'anima, mentre ricordiamo la nascita di quel Bambino, che un giorno doveva dire: «Lasciate che i bambini vengano a

Mussolini elogia e premia le 94 Madri

ROMA, 22. Il Duce ha ricevuto oggi 12 al Palazzo Venezia, presentategli dal presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, Grand. Uff. Sileno Fabbrini, le 94 madri, una per provincia oltre la rappresentante dell'Urbe, che, sposate dopo la vittoria, hanno il maggior numero di figli viventi. Le 94 madri hanno infatti 910 figli.

Il Capo del Governo ha rivolto un saluto alle presenti e un augurio per la loro prole, additando il loro esempio alle madri d'Italia. Ha quindi consegnato ad ognuna di esse una busta contenente 4000 lire. Mussolini ha anche elogiato una rappresentanza delle patronesse del comitato di Roma, le quali hanno premurosamente assistito le madri durante i giorni della loro permanenza alla capitale.

La totalitaria applicazione dell'accordo Cianetti-Pirelli

ROMA, 22. Prosegue attivamente, in tutti i settori della produzione, l'opera per il riassorbimento dei lavoratori disoccupati. Al 2 dicembre, in 8, gli accordi conclusi riguardavano 87.000 ditte con un complesso di 7.700.000 operai e cioè contemplata a già 75 per cento degli operai dell'industria. Dal 2 dicembre a tutt'oggi numerosi altri importanti accordi sono stati conclusi, tanto che, con quelli stipulati in precedenza, può dirsi che il 99 per cento delle ditte ed operai del settore industriale hanno già applicato l'accordo interconfederale Pirelli-Cianetti dell'11 ottobre scorso. Se si pensa che tale accordo riguarda un complesso di 2 milioni ed un quarto di operai la rapidità di attuazione è veramente notevole. «Fra giorni, sulla base di segnalazioni che da varie parti affluiscono al Ministero delle Corporazioni, sarà accertato il numero dei disoccupati riassorbiti, numero che fin d'ora, dai rilevamenti ufficiali fatti, appare molto esiguo. Quanto prima poi si riunirà l'amministrazione della Cassa nazionale di integrazione salariale agli operai con famiglie numerose, che è parte importante dell'accordo interconfederale per l'applicazione della settimana di 40 ore.

La vacanza dei giornali per la festa di Natale

ROMA, 22. Il Sottosegretario di Stato per la stampa e propaganda comunica: Martedì 25 corrente, festa di Natale, gli effetti della pubblicazione dei giornali dovrà essere considerato come una domenica. Pertanto, i 10 giornali della sera si pubblicheranno lunedì 24 Dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di mercoledì 26. I giornali del mattino usciranno nella mattinata di martedì 25 Dicembre e riprenderanno le pubblicazioni giovedì 27. I giornali meridionali usciranno lunedì 24 Dicembre e riprenderanno le pubblicazioni mercoledì 26 non prima delle ore 12.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Il messaggio agli "uomini di buona volontà,"

s'intona perfettamente al problema della stampa cattolica quotidiana...

Il titolo ha bisogno di spiegazio...

Esso vuol ricordare semplicemente...

Un problema di buona volontà...

Ma la buona volontà di dare mag...

Un esempio stantantissimo di que...

Quali quote potrebbe toccare la...

È vero che gli angeli della Nati...

41° elenco

Somma precedente L. 115.531,75

Emilia-Romagna

- BOLOGNA
Can.co Loreti Don cav. Do-

FAENZA

FERRARA

FIDENZA

GUASTALLA

IMOLA

MODENA

MODIGLIANA

PARMA

PIACENZA

RAVENNA e CERVIA

REGGIO

Prevesto, S. Michele Sas-

Marche

CAMERINO

Fermo

Macerata

Montalupatransone

Montefeltro

Urbino

Piemonte

ASTI

BIELLA

CASALMONFERRATO

SALUZZO

Toscana

FIRENZE

Raccolta fatta in S. Cascia-

BOLOGNA

FAENZA

FERRARA

FIDENZA

GUASTALLA

IMOLA

MODENA

MODIGLIANA

PARMA

PIACENZA

RAVENNA e CERVIA

REGGIO

Frilli Maria

LUCCA

MASSA CARRARA

MONTEPULCIANO

PISA

PONTREMOLI

SIENA

VOLTERRA

Tre Venezie

VENEZIA

Unione Uomini Cattolici

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

Compagnia del S.S. Sa-

CONCORDIA

PADOVA

TRENTO

TREVISO

LUCCA

MASSA CARRARA

MONTEPULCIANO

PISA

PONTREMOLI

SIENA

VOLTERRA

Tre Venezie

VENEZIA

Unione Uomini Cattolici

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

GENEDA

- Michieli Don Bernardo
Parruco, S. Maria di Fe-

CHIOGGIA

- Varagnolo Don Amedeo
Pettorazza Grimani, da

CONCORDIA

- Frattina Giulia Frattina
di Pravidomani

PADOVA

- Associazione Universale di
S. Antonio, Padova

TRENTO

- Clauer Don Luigi, Fondo
Polo Don Guido, Tomadico

TREVISO

- Gruppo Uomini di A. C.
Carpeneo, «beneaugu-

LUCCA

- N. N. S. Pancrazia, Lucca
Baisi Don Tommaso, Silla-

MASSA CARRARA

- Battista della Salle, Mas-

MONTEPULCIANO

- P. Guardiano dei Cappu-

PISA

- G. Paoletti, Pietrasanta

PONTREMOLI

- Baldini Don Enrico, Par-

SIENA

- Broggi Luigi, Siena

VOLTERRA

- Pomponi Pio, Montalone

Tre Venezie

VENEZIA

Unione Uomini Cattolici

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

FIESOLE

AREZZO

Bonetto Giuseppe

- Dal Bello Mario
Serafin Guido

TRIESTE

- Arming Anna, Trieste
Arming Rodolfo, Trieste

UDINE

- Sac. Giuseppe Perissutti,
Seminario Udine

VERONA

- N. N., Verona (2.a offerta)
Sac. Cesare De Battisti, Ca-

VIGENZA

- Raccolte in una adunanza
del Gruppo Uomini Cat-

Totale L. 117.525,35

Dalla Città del Vaticano

I Cardinali La Fontaine e Lavitrano

Il Santo Padre ha annoverato fra i

Mons. Giuseppe Mazzoli nuovo Delegato Apostolico della Bulgaria

Il Papa ha nominato Delegato

Gli alunni del Seminario Lombardo

Il Santo Padre, in occasione dell'an-

Concerto polifonico diretto da don Lorenzo Perosi

NAPOLI, 22 pom.

Una pubblicazione veneziana presentata in omaggio al Re

ROMA, 22 pom.

La fine della vertenza Mele-«Messaggero»

ROMA, 22

BELLUNO

Cav. Don Giuseppe More-

ADRIA

Brianti Domenico, Villa-

BELLUNO

Cav. Don Giuseppe More-

ADRIA

Brianti Domenico, Villa-

BELLUNO

Cav. Don Giuseppe More-

ADRIA

Brianti Domenico, Villa-

BELLUNO

Cav. Don Giuseppe More-

Miscela S. Francesco Magnesia perfezionata purificante gradevole ed efficace



La tua madre vi disse...

Respetta la tradizione e la tra-

MORCELLIANA BRESCIA E' USCITO! GIOVANNI PAPINI LA PIETRA INFERNALE

Motta MILANO

Malattie dei Nervi Grande Soggiorno di Cura "LA SALUTARE"

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

M e r... La della in que acuta, guard ratterri quale Sem tradiz classico stituir fermat... La perche tistico... Può tere in propri re può vo al la Chi... dere a non si pone a quiste s com bito e pone e precis sica se... La na e m... fine a... tate u... di car essere costru zioni... Infa... la mu commu l'animi più in marlo... Gli la mu... Per in on muni cietà, la mu esclus profan con musicista... La nella s... sica sa... La stia e... se la n... bastan alla p... a pocc... te escl... Ess... fitezz... Roma... gament... oscuri... present... Mechi... do og... un cen... di stu... merava... doci d... bili, in... un pa... artisti... Fin... fici do... no ai... ma m... sistem... Ai... tici si... plagab... le fio... venimen... te e... Ver... con l'... sica «... denza... parole... schiam... sito ri... ne si... me ch... sempl... trapp... visava... dell'a... trapp... non f... scossa... tico... Ed... si far... freni... re la... torno... riana... Ma... gli da... due c... arte, ai de... Eg... va tra... do au... Il... la gra... ammi... Chies... Ma... nia, e... form... scere... cadd... La... strum... in ca... radd... vran... alle... te fo... Ec... niy, tori... Ne... ste i... the

Modernità e musica sacra

La questione della modernità della musica sacra ha raggiunto, in questi ultimi tempi, una fase acuta, decisiva specialmente riguardo all'opportunità di introdurre anche nello stile religioso le caratteristiche del nuovo indirizzo al quale si orienta la musica d'oggi.

Sembra infatti che alle vecchie tradizionali forme della musica classica religiosa si vogliano sostituire le moderne forme già affermatesi nella musica profana.

La questione è importantissima perché riguarda tutto il mondo artistico-religioso.

Può la Chiesa di Roma permettere innovazioni nello stile ormai proprio della musica sacra? Oppure può sostituire addirittura il nuovo al vecchio stile? Può accettare la Chiesa tutto ciò che è nuovo?

In senso generale si può rispondere affermativamente. La Chiesa non si è mai opposta e non si oppone all'accettazione di nuove conquiste nel campo musicale, purché si comprenda, non si esca dall'ambito che il carattere religioso impone e non si perda di vista il fine preciso e inequivocabile cui la musica sacra tende.

La differenza tra musica profana e musica sacra è questa: la prima può essere fine a se stessa; l'artista può liberamente darle il carattere e il significato che egli vuole. La seconda non deve essere fine a se stessa ma solo rappresentare un «mezzo» e possedere quindi caratteri inequivocabili e cioè: essere adatta all'ambiente sacro; costruire un mezzo potente di elevazione dell'anima verso Dio.

Infatti nessun'altra arte quanto la musica può vantare il potere di commuovere così profondamente l'animo umano di penetrarne le più intime latebre fino a trasformarlo completamente.

Gli antichi greci consideravano la musica un'arte soprannaturale. Per essi ogni manifestazione era in onore degli Dei, mezzo di comunicazione tra l'uomo e la divinità. E' durante la decadenza che la musica perde il pregio di essere esclusivamente sacra per divenire profana; e lo stesso Platone parla con rimpianto dei tempi in cui la musica non era ridotta, come allora, ad «un trastullo di privati».

La stessa evoluzione troviamo nella storia della musica per la musica sacra.

La nuova idea morale-religiosa, nata dal Cristianesimo trionfante sulle rovine dell'Impero, ricondusse la musica sacra orribilmente imbastardita con elementi profani, alla purezza delle sue fonti ed essa a poco, a poco tornò ad essere arte esclusivamente sacra.

Essa forse risentiva ancora l'influenza delle sue tradizioni Greco-Romane ma è certo che veniva largamente usata nei culti. I primi secoli del Medio Evo rappresentarono la genesi di quell'arte musicale sacra che più tardi (quando ogni monastero rappresentava un centro più o meno importante di studi religiosi) raggiunse un meraviglioso sviluppo, arricchendosi di quelle innumerevoli, mirabili, ispirate melodie che formano un patrimonio di immenso valore artistico: il Canto Gregoriano.

Fin da allora i Padri e i Pontefici della Chiesa non si opponevano ai progressi dell'arte. Il sistema musicale Greco si trasformò in sistema «Gregoriano».

Ai primi quattro «modi» autentici si aggiunsero i quattro «modi plagali» e le formule, le cadenze, le fioriture proprie di quello stile vennero di mano in mano accettate e consacrate dall'uso generale.

Verso la fine del Medio Evo, con l'avvento definitivo della musica «popolare» comincia la decadenza del canto Gregoriano. Alle parole del testo sacro si frammischiano parole profane; allo squisito ritmo delle melodie Gregoriane si fa succedere un ritmo uniforme che fa del tema musicale una semplice base su cui i primi contrappuntisti fiamminghi improvvisavano gorgheggi e fioriture. E' l'origine dell'età classica del contrappunto che prelude al nascente dell'armonia, ma la pura tradizione Gregoriana è profondamente scossa e turbata nell'equilibrio estetico.

Ed ecco la Chiesa insorgere, si fanno bolle, editti; si pongono freni e si arriva perfino a proibire la polifonia vocale per far ritorno alla monodia vocale Gregoriana.

Ma il genio altissimo del Pierluigi da Palestrina seppe fondere le due correnti in una sola forma di arte, rispondere in tutti i fini ed ai desideri della Chiesa.

Egli unì la vecchia con la nuova tradizione e nacque così il periodo aureo della polifonia vocale.

Il Concilio di Trento riconobbe la grandezza della nuova arte e la ammise senz'altro al servizio della Chiesa.

Ma ben presto anche la polifonia, contaminata dallo sviluppo di forme di musica popolare, dal nascente della musica strumentale, decadde.

La Chiesa ammise la musica strumentale e l'organo (che prima in casi speciali serviva soltanto a raddoppiare le voci) entra da sovrano nel Tempio, sostituendosi alle voci. Sorsero così le cosiddette forme di musica organistica.

Ecco le «toccate» per le elevazioni, eccò la musica per gli «offerenti» e gli altri momenti liturgici.

Nel secolo XVIII abbiamo queste forme di musica organistica che si sono sostituite definitivamente alle voci. Le nuove tendenze si affermano e prendono il posto delle vecchie, ma anch'esse danno adito ad abusi e malintesi, fino a che nel XIX secolo vediamo la musica sacra unirsi in deplorabile connubio con la musica teatrale.

L'ultimo grido d'allarme della Chiesa contro le «nuove» tristi condizioni dell'arte sacra parte da S. Pio X. Egli con un «Motu Proprio» improntato ad uno spirito altamente religioso, dichiara come vi debba essere netta distinzione fra musica profana e musica sacra: una fusione fra due manifestazioni di una stessa arte non potrà mai compiersi senza che la più nobile delle due venga alterata profondamente nel suo spirito.

Ritornando alla questione di oggi, bisogna convenire che è necessario seguire i tempi. Il gusto, la sensibilità degli uomini subiscono l'influsso delle vicende morali e materiali del momento. Ora tutti sentono che l'arte di oggi attraversa un periodo di transizione.

Si va verso un'arte avvenire. Non è il caso di discutere «come» sarà questa nuova arte. Basterà accennare alla tendenza generale verso un'arte «sincera».

Sincerità e naturalezza che la musica sacra sopra tutto esige.

Da oltr'Alpe ci giungono tentativi di «musica sacra moderna» ma per ora non rimangono che allo stato di «tentativi».

Altri fortunatamente più felici, sono stati fatti in Italia; ma si attende ancora agli inizi.

Sono i primi passi di una nuova arte che speriamo si affermi presto, purché basata su un gusto sano; su un grande senso di opportunità riguardo ad alcune speciali elaborazioni armoniche che altrimenti potrebbero sembrare improprie in relazione a speciali momenti liturgici.

Questi primi tentativi di musica sacra moderna ci danno la ben fondata speranza che l'uomo o gli uomini che attueranno tale riforma potranno essere Italiani.

La Storia insegna che sempre l'Italia ha dato le opere più alte dell'ingegno umano.

In tutti i tempi l'Italia è stata maestra di tutte le arti e specialmente della musica sacra.

Ma i compositori italiani o stranieri che si accingeranno a scrivere nel nuovo stile, non dimentichino che per produrre opere degne del loro scopo altissimo è necessario essere pervasi da grande entusiasmo e da ancor più grande fede; di quella fede sublime che traeva dall'animo di ignoti compositori le soavissime melodie Gregoriane; di quella fede che animò nei secoli scorsi gli artisti di tutte le arti, le opere dei quali resteranno per sempre sicure e meravigliose esemplari di lavoro ispirato dal più nobile dei sentimenti umani: la fede verso Dio.

Riccardo Tora

Gli sviluppi dell'accordo culturale fra Italia e Austria

VIENNA, 22

In occasione dei colloqui romani tra il Cancelliere Schuschnigg e il Capo del Governo italiano Mussolini, anche il problema dei rapporti culturali fra l'Austria e l'Italia aveva avuto una parte importante. Ora in questi ultimi giorni al Ministero della pubblica istruzione hanno avuto luogo delle trattative fra il Segretario di Stato dott. Pernter e il senatore Salata appositamente inviato dal capo a Vienna.

L'ospite era stato precedentemente ricevuto dal cancelliere e dal ministro degli esteri che gli avevano espresso le loro simpatie per il progetto. L'iniziativa e l'appoggio da parte del Capo del Governo italiano nel riguardi degli sviluppi reciproci degli esistenti rapporti culturali sono stati calorosamente accolti dagli enti competenti austriaci. Dopo precipuo delle trattative condotte da ambo le parti con spirito di sincera e amichevole collaborazione è quello di fondare, in ciascuno dei due Stati un istituto di cultura.

Confermamente al nuovo erigendo istituto di cultura italiana a Vienna, l'attuale Istituto storico austriaco a Roma dovrebbe venire trasformato in un Istituto di cultura austriaca. Al suo posto il Governo austriaco otterrebbe gratuitamente a Roma un'area nonché delle facilitazioni di indole finanziaria. Tutti i provvedimenti progettati saranno ispirati al principio della più perfetta reciprocità.

Le trattative sono giunte a tal punto che il senatore Salata si recherà a Roma per riferire sul progetto elaborato durante le intercorrenti trattative di un accordo culturale tra l'Italia e l'Austria. Altrettanto farà il sottosegretario Pernter al suo governo sicché si nutre viva speranza che il relativo accordo possa essere quanto prima stipulato.

Un appello dell'Arcivescovo di Vienna per il cinema morale

VIENNA, 22

Un interessante e vibrato appello è stato rivolto dal Card. Innitzer, Arcivescovo di Vienna, al popolo cattolico d'Austria per la difesa di un cinema morale. L'appello porta in testa appunto, questo programma: «per un cinema onesto» e fa parte ormai di quella vasta campagna internazionale, iniziata dai cattolici contro le degenerazioni dello schermo. L'appello, che avrà senza dubbio notevole ripercussione, precisa alcuni punti che riguardano la capacità di propaganda educativa in questo tempo di miseria economica, sulla necessità, quindi, di pellicole didattiche, indica al Governo le misure da prendere e invita i produttori a rendersi conto della missione delicata che essi svolgono nella vita sociale. Si afferma infine l'impoverita urgenza di emanciparsi dal commercialismo e si invita il popolo austriaco ad aderire a questi criteri rinnovatori.

LA LUCE DELLA NATIVITA'

(disegno di Amleto Margotti)



UNA STELLA NEL CIELO DI BETLEMME...

Tradizioni e riti natalizi nel paese dove nacque Gesù

GERUSALEMME, dicembre

Ogni anno al loco del «Cenacolo» dicembre, parte da Gerusalemme, capitale del palestinese, una tradizionale cavalcata di Natale alla volta di Betlemme. Un tempo questa cerimonia rusticana, soffusa di poesia e di misticismo, sfoggiava un fasto di un effetto senza dubbio molto più impressionante. Oggi essa ha voluto spezzarsi e mettersi a nudo. Questo tramutarsi, però, per le tradizioni, è un po' sempre morire. Si è timorosa fino al punto di sostituire gli antichi destrieri con volgarci automobili. Ma, acclamandosi, nella sua corografia esteriore, alla mentalità del secolo ventesimo, essa ha perduto gran parte del suo fascino primitivo.

La cavalcata si continua a chiamarla così, benché questo nome sia ormai un anacronismo e un'ironia — esce dalla Porta di Giaccia, preceduta da un crocifisso e fiancheggiata da una pattuglia di poliziotti. Prima di varcare i confini della Città di Davide, si svolge un ricevimento d'uso da parte delle autorità e dei nobili betlemmitani, che vengono incontro, in alto di omaggio, al Capo della Diocesi.

Verso le due innominazioni le solenni funzioni religiose della vigilia nella chiesa francescana di Santa Caterina, che è annessa alla Basilica della Natività. Alle dieci ha inizio il salmodiaro in tono maggiore del Mattutino, a cui segue il Pontificale di Mezzanotte con la processione al Presbitero.

I fedeli si urtano senza tregua, a ondate, lungo le nate del Santuario, curiosi, inquieti, ciarlieri. In un corteo dei greci, i protestanti cantano i loro inni in inglese. La Grotta è invasa dalla folla. Grippi di suore, di frati e di piovane si accaparrano per tempo i posti più vicini all'altare della Mangiatoia, pregano in silenzio. A brevi intervalli di distanza s'appressano drappelli di visitatori. Vengono dall'Antico e dal Nuovo Mondo. Borbotano a voce alta commentando, come se passassero in rassegna, una mostra d'arte sacra. Soltanto, quando qualcuno si fa, purtroppo, un mezzo segno di croce.

Il momento più solenne di tutto il rito è il canto del Vangelo, fatto da un diacono a due passi dal luogo della Nascita del Redentore. Finito l'annuncio del grande Mistero, il Patriarca ritornerà coi suoi canonici a continuare la Messa Pontificale nella chiesa di Santa Caterina, da cui si era allontanato per discendere processionalmente alla Grotta.

Gli attori del dramma

I personaggi che presero parte, sia pure in misura tanto diversa e in forme più o meno dirette, al Dramma divino rievocato ogni anno a Betlemme, la notte di Natale, si possono dividere in vari gruppi, a seconda dell'importanza del loro ruolo nelle arie scene del fausto evento. Al centro di questo quadro soprannaturale irrompe la Seconda Persona della Trinità sotto le sembianze di un Neonato. Ed Verbum Caro factum est, il Figlio di Dio, che ha assunto la natura umana, si presenta per la prima volta agli occhi del mondo per iniziare la sua missione di Salvatore.

Ai fianchi di Gesù Bambino, in atto di adorazione, risaltano sullo sfondo come attori di primo piano — si perdono la frase un po' troppo profana — la Vergine e San Giuseppe. La Madonna, assorta nei sentimenti più teneri del suo cuore materno, e il suo Sposo, tutto compreso dei suoi doveri di Padre putativo, contemplano con santo timore e con gioia ineffabile il Redentore del genere umano affidato alle loro cure.

In un piano inferiore appaiono sulla scena i pastori. Si devono unire anche i Re Magi o i personaggi divini e umani che il Vangelo presenta in modo «specchio nell'interno della grotta». Sembra non verosimile, benché sia San Giustino che

il Protovangelo di S. Giacomo lo collocano nell'adorazione di questi sacri dell'Oriente nella stalla dove nacque il Signore. Ma la loro opinione pare in aperto contrasto con la narrazione di San Matteo, il quale parla di una casa.

Del resto il fatto che i Magi non poterono arrivare tanto presto a rendere il loro omaggio di sudditanza al Redentore, dovendo percorrere un viaggio piuttosto lungo, induce a supporre che nel frattempo San Giuseppe abbia trovato a Betlemme un rifugio migliore della Grotta. Di modo che la venuta dei tre Re nella «Stalla» è generalmente rifiutata dagli esegeti.

E', invece, molto più probabile che al Dramma della Natività abbiano assistito degli animali, che le tradizioni ha creduto di poter individuare in un asino e in un bue. Basta pensare ai Presepi, a cui San Francesco d'Assisi ha dato una diffusione incalcolabile con la sua famosa festa di Greccio, per veder questi due pacifiche bestie amichevoli agli onori di testimoni e di attori del Mistero del Natale, curare sopra il fragile corpo del Messia per riscaldarlo col loro alito pietoso. Ma è forse autorizzata da qualche documento positivo questa credenza popolare? Alcuni avrebbero voluto giustificare con la supposta allusione profetica di un testo di Isia in cui si legge: «Conosce il bue il suo padrone e il vitellino il presepio del suo Signore. Ma è ormai pacifico, tra i dotti che questo passo non ha nessun senso messianico. L'opinione di quelli che rivendica a questi due animali il privilegio di aver assistito alla Nascita di Cristo si basa unicamente sopra la tradizione orale».

Il Campo dei Pastori e il Pozzo della Stella

Fra le località dei dintorni di Betlemme, che si ricollegano col Natale, bisogna ricordare innanzitutto il Campo dei Pastori. Chi non conosce la pagina commovente del Vangelo in cui i fortunati mandriani della Giudea si esortano l'un l'altro a correre ai piedi del Messia?

«L'angelo disse loro: «Non temete, perché io vi dico una buona notizia di grande allegrezza per tutto il popolo. Oggi nella città di Davide si è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo vi sta di segnale: troverete un bambino avvolto nelle fasce e coricato in una mangiatoia...».

Andiamo fino a Betlemme a vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere».

Secondo una tradizione che risale al quinto secolo, i privilegiati mandriani non furono che tre. Dopo la loro morte, i loro corpi riposarono per un po' di tempo sul luogo stesso dove ricevettero l'annuncio angelico, poi furono trasportati a Gerusalemme e, più tardi, a Salamanca.

Era ovvio che la venerazione cristiana circoscrive di particolare simpatia anche il Campo dei Pastori. Ma dove si trova esso? Gli studiosi di problemi palestinesi non sono ancora completamente d'accordo a questo riguardo. La credenza più comune, però, è ormai quella che localizza il teatro dell'apparizione sopra una fessura all'uscita nell'vicinanze di Betlemme, e, propriamente, a breve tratto di distanza da un minuscolo accampamento di agricoltori detto ancora, nella lingua del paese, Beth-Sakur, ossia villaggio dei pastori. Cal Natimale si rinvaglia anche la cisterna che si riva quasi a metà strada fra Gerusalemme e Betlemme e che gli ingegneri chiamano Bir-el-Karidim. Sembra che questa parola sia una deformazione del vocabolo arabo Kathima, che vuol dire fermata o luogo di riposo. Secondo una tradizione di cui parla già il neolatino Teodosio verso il 530 la Madonna e San Giuseppe, recandosi alla città di Davide per il censimento, avrebbero sostato presso questo Pozzo del Riposo, di Maria,

Il filosofo Francesco Fiorentino commemorato da Gentile a Napoli

NAPOLI, 22

Ieri nell'Aula Magna della Regia Università, l'on. senatore Giovanni Gentile alla presenza delle autorità, del Rettore Magnifico e di professori dell'Ateneo, ha commemorato il filosofo Francesco Fiorentino nel cinquantenario della morte. Al termine del discorso le autorità e i membri del Comitato per le onoranze si sono riuniti nell'atrio monumentale dell'Università dove è stato appeso un busto del filosofo.

Il filosofo Francesco Fiorentino, che fu uno dei più grandi filosofi del nostro paese, si dedicò con grande impegno alla filosofia e alla pedagogia. Fu uno dei più grandi filosofi del nostro paese, si dedicò con grande impegno alla filosofia e alla pedagogia.

L'omaggio di un musicista piemontese ai Principi di Piemonte

TREVISO, 22

Oggi in Napoli, fremente d'entusiasmo gioia, viene amministrato il S. Battesimo alla Principessa Maria Pia.

Nella fausta circostanza, ci piace ricordare l'omaggio reso all'Augusta Infante, nel giorno della sua nascita, da un giovane musicista concittadino, il m. Emilio Casini di S. Ambrogio di Fiera, allievo del m. cav. Giulio Tirindelli, che Le dedicava un'ispirata composizione, dedicata quanto il soggetto: un «Ave Maria» per sestetto d'archi e pianoforte.

Il Casini non è nuovo nel campo della composizione musicale, fin dal 1929 troviamo infatti una sua «Ave Maria» per canto e pianoforte, ispirata da una viva sensibilità artistica, quindi la prece religiosa «Pro Antistite nostro» dedicata con gentile pensiero a S. E. mons. Arcivescovo in occasione della Visita Pastorale alla chiesa della sua parrocchia, e da Sua Eccellenza varo premiato gradita; nel 1932, è la Natura la somma ispiratrice, che guida l'astro del giovane, promettente artista, che si rivela veramente felice nella suonata per piano «Nella solitudine d'un tramonto», dove la musica, attraverso uno svolgimento di descrizione romantico-contemplativa, rivela la sensibilità dell'autore. Altri inni, il Casini compone quindi, e in occasione del matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte e dell'attuazione del «Patto a quattro» ricevevano ogni volta i ringraziamenti e le congratulazioni di altissime personalità.

Al giovane Casini, l'augurio di perseverare nell'ardua, ma meravigliosa via dell'arte, per nuovi e sempre più felici trionfi.

La malattia di Salazar

LISBONA, 22 pom.

Il Presidente del Consiglio Salazar da qualche giorno è costretto a rimanere a letto e soffre di una sciatica.

La Citroen, ammessa alla liquidazione giudiziaria

PARIGI, 22 pom.

Il Tribunale di commercio della Senna ha deciso di permettere la liquidazione giudiziaria della compagnia automobilistica Citroen.

Una grande esposizione d'arte italiana organizzata a Parigi

ROMA, 22

In accoglimento di analogo invito del Consiglio municipale di Parigi e del Consiglio dei Musei nazionali di Francia, il Comitato Italia-Francia, chiesta ed ottenuta l'alta approvazione del Capo del Governo, ha accettato di organizzare, sotto il patrocinio del Sottosegretario per la stampa e per la propaganda, una grande esposizione d'arte italiana antica e moderna a Parigi per la primavera 1935.

L'Esposizione d'arte italiana del

Rinascimento troverà posto al «Petit Palais», mentre per l'Esposizione d'arte moderna (che comprenderà il secolo XIX e arte contemporanea) è stato interamente riservato il «Jeu de Paume».

L'Esposizione sarà inaugurata il 2 maggio 1935 e sarà accompagnata e integrata da varie altre manifestazioni di carattere letterario e musicale.

La giunta esecutiva presieduta dal sen. Borletti e composta per l'Italia da S. E. Ugo Ojetti e dall'on. Maraini e per la Francia dal sig. Dezarrats, conservatore del Museo delle Scuole straniere contemporanea al «Jeu de Paume» e dal signor Echoller, conservatore del «Petit Palais» delle Belle arti di Parigi. Un comitato d'onore sarà costituito il più presto.

Il Congresso Nazionale del Risorgimento sarà tenuto a Bologna nel prossimo anno

Al Ministero dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo ieri l'assemblea della Consulta Generale della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, sotto la presidenza del Quadrumviro S. E. De Vecchi e con l'intervento delle maggiori personalità nel campo degli studi storici e politici.

Accogliendo la proposta dell'on. Le Manaresi, presidente del Comitato bolognese per la Storia del Risorgimento, il presidente ha stabilito che il Congresso Nazionale del Risorgimento per il prossimo anno 1935 sia tenuto in Bologna, in omaggio anche a Giosue Carducci, di cui ricorre il centenario della nascita.

Il Congresso sarà tenuto nella prima decade di settembre, e durerà tre giorni: sono previste visite e celebrazioni nelle vicine città che più delle altre si segnalano per atti di valore durante il periodo della rinascita nostra a unità nazionale, in particolare a Reggio Emilia, dove il Carducci pronunciò nel 1897 il celebre discorso sul Tricolore.

Con un adeguato contributo finanziario del Comune di Bologna e coi fondi dell'Associazione si procederà -- in occasione del Congresso bolognese -- alla pubblicazione di cinque volumi di interesse non soltanto locale, ma addirittura nazionale. D'accordo col Podestà di Bologna, il Quadrumviro ed i membri della Consulta hanno approvato le seguenti pubblicazioni:

I. Un volume di studi originali dal titolo *Il Risorgimento nell'opera di Giosue Carducci*, a cui collaboreranno valenti studiosi d'ogni parte d'Italia.

II. La pubblicazione integrale del Libro dei sospetti politici, compilato negli anni 1833-34 e comprendente oltre 2500 nomi di patrioti che in qualche guisa parteciparono ai primi moti unitari italiani degli anni 1831 e 1832. Sono nomi, spesse volte poco noti, di bolognesi, di Pontefici, di italiani in genere, che diedero il pensiero e l'opera alla causa.

III. Il carteggio che tennero negli anni 1860-61 il conte Poma di San Martino e il generale Ciadini, luogotenenti del Re a Napoli, in anni oltremodo difficili, col Ministro dell'Interno Marco Minghetti.

IV. Bibliografie degli opuscoli, fogli volanti e stampe clandestine di sapore politico e patriottico, uscite in Italia o all'estero per opera di italiani dal 1836 al 1845 in continuazione al volume del Sorbelli, che si occupò del pensiero politico italiano espresso in consimili stampe dal 1830 al 1835. Il volume costituirà un utile passo verso la formazione di quella bibliografia storica del Risorgimento Italiano, che, partendo da indicazioni delle fonti a stampa originali, porterà a inaspettate risultanze.

V. Pubblicazione della *Cronaca di Francesco Rangone*, conservata nella Biblioteca dell'Archiginnasio, il cui volume, edito nel 1831, nella quale il giorno per giorno si espongono avvenimenti e si seguono le voci e le speranze, qualche volta contraddette.

Fra le varie manifestazioni che il Podestà on. Manaresi sta preparando per l'anno prossimo, questa del Congresso del Risorgimento ha senza dubbio un'importanza capitale, perché riferita al sorgere e all'affermarsi di quella unità nazionale che in questi recentissimi anni, non meno gloriosi, ha avuto il suo pieno coronamento.

di comunicare ad esse i segreti della divina carità.

Donatore allegro e generoso, Egli non conosceva delusioni né stanchezze; ogni evento della vita, ogni creatura che vive e palpita sotto il cielo, aveva per lui un senso religioso e sacro; cavaliere della verità e dell'ideale cristiano egli era una di quelle belle figure di Domenicani che non di rado fioriscono nell'Ordine, a vantaggio della Chiesa e delle anime, apostoli mirabili in cui è congiunta la luce della scienza all'ardore della carità, il gusto delle musiche contemplative ad una molteplice attività pratica.

Il ricordo di lui non morrà in tutti coloro che ebbero la grande ventura di conoscerlo in vita, «viva» è in essi la fiducia nella sua intercessione nella patria beata.

La sua anima è resa fedelmente e traspare in tutta la sua luce soprannaturale nel bellissimo libro: «Alle Fonti della vita» (edito dalla Editrice Cattolica, Via Pia di Marino 12 Roma) che è, si può dire, il suo testamento spirituale; libro che Egli aveva da poco ultimato e che vide la luce nel primo anniversario della morte. Quelli che conobbero il F. Ferrari trovano qui tutta la sua anima, la sua carità fiammeggiante, il suo stile così personale e poetico; quasi non ebbero tale ventura possono conoscere attraverso le pagine vibranti di questo mistico poema, la bella anima di lui.

ricavimenti di Mussolini

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prof. Annibale Carena, segretario federale di Pavia, il Prof. Gerolamo Bassani e il Dottor Pier Francesco Gasini, dirigenti dell'Istituto di studi di politica internazionale di Milano, i quali gli hanno riferito sull'attività svolta da quest'Istituto, attività degna di attenzione e di elogio perché tende a familiarizzare i giovani e gli studenti con i problemi di politica internazionale. Il Duce ha impartito le direttive per l'attività da svolgere nel futuro da parte di questo organismo che conta già un migliaio di soci, e ad iniziativa del quale il Ministro degli esteri d'Austria ha tenuto recentemente a Milano un discorso commemorativo di Dollfuss.

Il Capo del Governo ha anche ricevuto il Direttore e l'editore della «Enciclopedia Militare», On. Alberto Malatesta e Dott. Enrico Hoeppli, che erano accompagnati da alcuni collaboratori: i Generali Orlando Freri e Carlo Rocca, Capitano di vascello Guido Almagia, maggiore Amedeo Tosti, Dott. Michele Vocino, Enzo Malatesta. Sono stati offerti al Duce gli ultimi due volumi (quarto e quinto) che hanno completato l'opera. L'on. Malatesta nel presentarsi ha ricordato al Duce che l'«Enciclopedia militare» fu iniziata da «Popolo d'Italia» per volontà di Arnaldo Mussolini. Il Duce ha risposto compiacendosi del completamento di una opera di grande importanza per gli studi e la cultura militare oggi così intimamente connessi con la vita della Nazione.

La celebrazione del Correggio all'Accademia di San Luca

ROMA, 22

Arduino Colasanti ha commemorato il Correggio, nel quarto centenario della sua morte, nell'Accademia di S. Luca ove s'è tenuta una solenne adunanza, con la presenza di tutti gli Accademici.

Insurrezioni e omicidi nelle accuse contro i congiurati di Memel

KAUNAS, 22

Dinanzi al Tribunale è stata messa in evidenza la parte avuta nel movimento degli imputati Sass e Ropp, che si sono recati ripetutamente a Berlino. Anche il console generale e il vice console tedeschi presero parte attiva nel 1933 alle divergenze tra i due movimenti nazisti di Klaipeda. Uno degli attuali imputati, durante l'istruttoria, dichiarò che, indignato in seguito all'assassinio di Jesuitas a Klaipeda, ed al cancelliere Dollfuss a Vienna, perpetrati dai nazisti, decise di rompere ogni rapporto con il partito di Neumann.

Altri imputati hanno dichiarato di avere partecipato alle riunioni nelle quali fu preparata l'organizzazione militare della gioventù, avente per scopo una rivolta contro la Lituania.

Sass con 34 aderenti del suo partito e Neumann con 92 sono imputati di avere appartenuto ad organizzazioni segrete naziste che, quando le direttive della Germania, avevano lo scopo di staccare, mediante una insurrezione armata, il territorio di Klaipeda dalla Lituania e di unirlo alla Germania.

Sette imputati sono designati come partecipanti all'assassinio di Jesuitas, ed altri tre di avere attentato alla vita di tale Loops per vendetta politica.

DA MOSCA A CITTA' DEL MESSICO

La congiura internazionale contro la Chiesa e contro Dio

(B. F.) Sotto il titolo « Guerra a Dio... » Filippo Amiguet traccia su un quadro impressionante delle diverse forme che assumono attraverso il mondo la lotta e la propaganda anticristiana...

« Ecco i ritorni ai più tristi giorni della storia... » La Croix ha dunque ragione d'affermare, con un articolo editoriale, che attualmente l'Italia è il solo grande paese in cui la religione...

« Ecco a Berlino... » « Il vescovo Muller, elabora la sua religione nordica; il Gesù dei Vangelisti, troppo pacifico, deve cedere il passo ai vecchi idilli del Wobblismo germanico... »

« Mosca... » La Domenica gli operai sono invitati a visitare i musei del Catechismo delle vignette, dei grafici incisioni delle miniature statistiche...

« La Rivoluzione francese, anche nella sua fase più acuta e crudele, non è mai pervenuta a una tale ricchezza d'immaginazione nella lotta anticristiana... »

« Si: Morde a Dio è diventato il urlo di guerra che, stampato nei libri, proiettato sugli schermi, ripreso dagli alto-parlanti, costituisce ormai la base di tutta la cultura sovietica... »

« Da quando la Turchia ha retegato nel magazzino degli accessori le sue tuniche dorate, i suoi turbanti e i suoi derisivi, è diventata anticristiana e laica... »

« Veniamo alla Spagna. Durante la rivoluzione d'Ottobre, il furore anticlericale di una turba di banditi ha fatto colare a fior di campo la Chiesa... »

« Ma, i credenti del Messico, come quelli della Spagna, della Russia e della Germania... » non si lasceranno abbattere dalla ferrea persecuzione...

« Il segretario del Partito, le gerarchie e il popolo... » Dono il sacro rito il segretario del Partito faceva l'appello fascista...

« Nella Cappella che custodisce la Salma di Arnaldo e Sandro Italcio Mussolini... » il Canonic Bondanini celebrava la Messa...

« Ommene, nelle città, nei paesi e nei borghi di Romagna... » il tricolore abbrunato. Il segretario del Partito e i Sansepolcristi hanno lasciato Cesena...

« La Croix, riportando ampi brani di questo vigoroso articolo... » i nostri nemici attoniti: siamo vigilianti!

« Il giornale cattolico fa poi notare che, se in alcuni paesi la lotta anticristiana è presentata a carattere violento e brutale... »

« A me! lo avevo il mio paniere per le talpe sul capo... » Ah! E ci hanno picchiato sopra. Io l'avevo messo in capo come un cappello da poliziotto...

« Tu sei un buon ragazzo, Lu. neu. Io ti ripagherò quel che mi hai fatto ora... » Voi sapete bene quel che io domando... - rispose il giovanotto.

« L'avrai, in fede di Gerbelliere - disse Giovanni dopo aver riflettuto un istante... » Pochi giorni dopo, Annetta, tornata a casa, disse al padre una sera: - Se tu vuoi farmi un piacere, Annetta... lascia le forbici e i ferri...

« Non si vede mai nessuno, qui! - pensava la Framboise... » - « Non avevi aggiunto nulla, il vecchio? La domanda temuta non era venuta ancora... »

« Non si vede mai nessuno, qui! - pensava la Framboise... » - « Non avevi aggiunto nulla, il vecchio? La domanda temuta non era venuta ancora... »

LE TRUPPE ITALIANE NELLA SAAR

Anche il terzo scaglione è partito. Teri alle 15.40 è partito dalla stazione di Termini l'ultimo scaglione delle truppe italiane destinate alla Saar. Sul treno speciale hanno preso posto gli uomini del 2. Battaglione del Reggimento Granatieri...

L'Italia: gloriosa eccezione. La Croix ha dunque ragione d'affermare, con un articolo editoriale, che attualmente l'Italia è il solo grande paese in cui la religione...

Il Consiglio nazionale dei combattenti si riunirà a Littoria. Il direttore nazionale dell'Associazione Nazionale combattenti ha preso in esame la proposta che il prossimo consiglio nazionale dell'associazione si svolga a Littoria...

Il Gabinetto peruviano si dimette. In seguito ad un conflitto tra il Ministro delle Finanze ed il Congresso, il Gabinetto ha dato le dimissioni.

NEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ARNALDO MUSSOLINI. La commemorazione della morte di Arnaldo Mussolini ha richiamato sul colle di Paderno tutto il popolo di Roma...

LA RADIO DI OGGI. MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

LA RADIO DI DOMANI. MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

LA RIEVOCAZIONE A MILANO. Ieri mattina la sede del « Popolo d'Italia » è stata meta di una continua affluenza di persone...

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 22. Il « Bollettino Militare » reca tra l'altro le seguenti disposizioni: UFFICIALI MILITARI: La Racine, generale di brigata in aspettativa...

ARMATA DI FANTERIA. Salvavoglio ten. colon. corpo armata Torino è collocato in ausiliaria. Stefanini ten. colon. corpo armata Torino è collocato in ausiliaria...

ARMATA DI ARTIGLIERIA. Boriello ten. colonnello Lari armati è collocato in ausiliaria. Gatti id. Direzione Artiglieria corpo armata Alessandria è trasferito primo ministro...

ARMATA DI ARTIGLIERIA. Boriello ten. colonnello Lari armati è collocato in ausiliaria. Gatti id. Direzione Artiglieria corpo armata Alessandria è trasferito primo ministro...

CORPO D'AMMINISTRAZIONE MILITARE. Biondi ten. colonnello è trasferito a Napoli. Contabile revisione corpo d'armata Torino.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III. Messa cantata dalla Basilica-Sanuario della S.S. Annunziata di Frenze.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Imp. pagata, Chius. pre, Chius. ad. Milano stock exchange data.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Imp. pagata, Chius. pre, Chius. ad. Torino stock exchange data.

Corso delle obbligazioni

Table with columns: Titoli di Stato e garantiti, Valore, Ultimo corso, Imp. pagata, Chius. pre, Chius. ad. Government bonds data.

La situazione del mercato vini

L'attività dei vari mercati vinicoli nazionali ha trovato un incentivo nei provvedimenti...

Mercati granari

Mantova, 20 - Frumento fino da lire 92 a 93 - id. buono merc. da 89 a 90...

Torino, 19 - Frumento nostrano fino da lire 88 a 90 - id. merc. buono da 85 a 87...

Vienna, 19 - Frumento fino da lire 92 a 93 - id. buono merc. da 89 a 90...

Vienna, 19 - Frumento fino da lire 92 a 93 - id. buono merc. da 89 a 90...

Vienna, 19 - Frumento fino da lire 92 a 93 - id. buono merc. da 89 a 90...

Vienna, 19 - Frumento fino da lire 92 a 93 - id. buono merc. da 89 a 90...

Una grandiosa Mostra Missionaria

che comprende una rassegna documentata, artistica ed etnografica dell'opera di Fe...

Il grandioso monumento, riprodotto e aperto al pubblico per la prima volta dal Governo Fascista...

La Mostra Coloniale è completata da altre 10 Sezioni che comprendono la Mostra delle Nazioni estere...

Speciali facilitazioni sono accordate dal Governo Fascista per la visita alla Mostra Coloniale di Napoli...

Opere Piccole Apostole del S. Cuore Pensionato S. Giuseppe per Signore Via Parisio N. 89 - Bologna

Posizione salubre, aria, luce, pace, giardini, terrazze - Camere spaziose di libertà - Termosifone - Trattamento signorile - Comodità - Cappella - Sistemazioni anche provvisorie - Rivolgersi alla Superiora

TELEFONO 22-579.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente, aggiungendo al costo dell'inserzione la somma governativa dell'1,50 per cento dell'importo dell'annuncio...

Le offerte indirizzate alle caselle non possono venire recapitate a meno che non abbiano a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

ANNUNZI DI INDELE COMMERCIALE Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi, Vendesi solo in bottiglie di cartone (50 F) nelle farmacie.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Barbisis EXTRA EXTRA advertisement with logo and text: la firma che autentica la vostra eleganza

AGRICOLTORI! Contro le MALATTIE DEI POLLI usate il 'PROGAL', Prodoto autorizzato - Marchio depositato

TUTTO PER IL PRESEPIO Statuette economiche da L. 1,50 in più Presepi artistici - infrangibili - in terra cotta - in legno scolpito

La Premiata Ditta BENIAMINO ZANIN & FIGLI di Camino di Codroipo - Udine Fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima

Grande romanzo di René Bazin la zia Giron Appendice de 'L'Avvenire d'Italia' A me! lo avevo il mio paniere per le talpe sul capo...

(Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Giornata della Madre e del Fanciullo Polizze alle madri Friulane

I Fasci femminili della Provincia, per festeggiare il Fausto Evento delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, avevano indetto una gentile gara di offerte da devolvere a favore della Maternità e infanzia e dell'Ente Opere Assistenziali.

Degli importi così ottenuti, la Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili ha erogato alla Federazione Provinciale O. N. M. I. la somma necessaria per assegnare ad ogni bambino povero, nato in provincia dal 24 settembre al 1° ottobre 1934, una Polizza da L. 100.

Dette polizze verranno consegnate nella «Giornata della Madre e del Fanciullo», alle mamme dei bambini sotto indicati:

Aquileia — Bevilacqua Giovanna di Oreste (Fiumicello), Micheli Maria di Angelo (Fiumicello), Milanesi Giovanna-Elsa di Luciano (S. Lorenzo), Perlemich Rosa-Delfina di Giovanni (Terzo), Carlon Raffaele di Davide, Grusovin Carlo-Giuseppe di Paolo (Fiumicello), Puntin Lucio di Giuseppe, Fiumicello.

Arba — Elso Mario Pio Bertos di Luigi, Ferrarin Mario Pio di Umberto, Arta — Urban Enrico di Guerri (Rivalpo), Di Gallo Giovanna di Giovanni (Vale), Leschitza Giovanni di Giovanni (Cabbia), Granzotti Maria-Teresa di Antonio.

Artagna — Gragnin Mario Pio di Arturo.

Aviano — Stradella Severino di Carlo, Marchet Bianca Maria Pia di G. Battista.

Azzano Decimo — Mascarin Maria Pia di Giovanni (Casola), Belluz Rosa-Ulberto di Isola (Corva), Favret Elia Corinna di Angelo (Fiumicello), Barcis — Tinor Attilio di Antonio, Brugnera — Bartolin Regina di Ernesto, Ballarin Mariano di Pietro, Mons Lino di Gioacchino, Caronella Lina Antonietta di Luigi, Santarossa Celeste di Antonio.

Casarsa della Delizia — Francescutti Antonio di Scandiano, Cristiane Valz di Vincenza, Bertolin Lidia di Vincenzo, Casset Milena di Alberto, Tomè Luigi di Zefirino.

Castions di Strada — Meneghini Romaldo di Marino, Diminuto Wilma di Valentino.

Cavasso Nuovo — Corrado Romano di Luigi, Lovisa Luigi Edoardo di Benvenuto.

Chiusaforte — Cesari Enrico di Ernesto, Degli Tomini Anna di Severino, Marcon Silvano Pietro di Costantino (Loveredo), Della Mea Maria Pia di Luigi (Scafont).

Comelians — Salve Toson di Benedetto.

Cordenons — Vlatto Anna Maria di Francesco, Del Malo Antonietta di Luigi.

Faedis — Tracogna Mafalda di Giovanni (Cenebola), Piccinini Maria Pia di Raimondo.

Fagnana — Fabbro Ernesta Carmela di Romano.

Fiume Veneto — Zavatini Giovanni di Olivo, Verdo Giovanni di Pietro, Turchet Lisetta di Pietro.

Forni di Sotto — Nasseriva Antonietta di Lorenzo Guido, Scafini Lucia Maria Pia di Francesco.

Gonars — Turello Maria Pia, Cavasso Carnico — Caietti Carlo Alberto di Remigio.

Latisana — Zanini Maria Pia di Giovanni.

Latisana — Garattini Giela, Luciana di Dante.

Levico — Bergamo Maria Pia di Vincenzo, Grethi Maria Pia di Ernesto, Gondolo Attilio di Angelo, Scanevino Luigi di Angelo, Gori Edda di Agostino.

Magnano in Riviera — Revetan Paolo Enrico di Amadio.

Maniago — Minisio Emilia di Lino, Baracchino Livio Patrizio di Emanuele, Maniago — Cimarosti Mario Pio di Francesco, Selva Maria Pia di Pietro, Manzano — Garzino Maria Pia di Guido Tavagnacco Vincio Franco di Francesco.

Marano Lagunare — Cimigatto Maria Pia di Pietro.

Mercato di Tomba — Pignolo Bice Rosalia di Giuseppe.

Morzù — Baracetto Luigi Valerio di Lino, Minisini Angelo di Primo, Del Fabbro Maria Pia Solidea di Severino, Ossoppo — Alta Leonida di Noè, Bastian di Prato — Sabbadini Mario Pio di Egidio, Baldassino Franceschini di Giuseppe.

Pescoltano — Zanini Danila di Luigi, Gazzetta Maria Pia di Giovanni, Paravan Dina Maria di Domenico.

Ponteiba — Macor Mario Pio Marino di Fiorino Luigi, Vuerich Lino di Silvio.

Portica — Della Torre Pio di Giovanni.

Porpetto — Grop Antonio di Giacomo.

Pradamano — Flebus Ottolino di Luigi, Noselli Walter Abramo di Leonardo.

Erato Carnico — Naloretto Mario Albino di Pietro.

Pulfero — Juretigi Maria Pia di Giacomo, Ciminli Lina Teresa di Domenico.

Ravenna — Naloretto Lina Lucia, Ravascletto — Casanova Rosina di Archangelo, Casanova Leandro di Gino, Remanzacco — Gaiotti Maria Pia di Processo.

Resuttia — Ceiner Albino di Galliano, Rizza Bruna di Francesco, Morandini Antonio di Antonio.

Rivoltano — Puschiasis Leo di Luciano, Della Pietra Maria Teresa di Romano, Della Pietra Martina Riccardo Pietro di Zefirino, Fruch Pia Margherita di G. Battista.

Rive d'Arcano — Flumiani Davide di Giuseppe.

Roveredo in Piano — Cabelli Emilio Angelo di Domenico, Cadelli Silvano di Beniamino.

Ruda — Nasig Bruna Giovanna di Rodolfo (Sacleto), Pinat Mirella di Augusto (Perteole), Quargnoni Maria Pia di Marcello.

S. Daniele del Friuli — Macor Maria Pia di Domenico, Sabadello Renzo di Antonio Isidoro, Fornasir Giovanni Giacomo di Giordano, Massarino Adriano Italo di Antonio Pietro.

S. Giorgio della Richinvelda — Fornasier Anna di Angelo, Della Rosa Ettore di Casimiro, Baruzzo Maria Pia di Enrico.

S. Giovanni al Natissone — Nassig Alfredo di Angelo.

Sedegliano — Cecchini Maria Pia di Giovanni.

La Pesca di Natale e Capodanno

Ieri mattina alle 10 è stata aperta, sotto la Loggia del Lionello la grandiosa Pesca di Natale e Capodanno, organizzata dal Partito a beneficio delle Opere Assistenziali. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti i rappresentanti del Prefetto e del Segretario Federale, il rappresentante di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, i rappresentanti di S. E. l'Arcivescovo, del Preside della Provincia, del Podestà ecc., la Delegata e la Vice-delegata dei Fasci femminili e numerose altre autorità civili e militari.

L'arrivo delle autorità è stato salutato dalla Marcia Reale e da «Gloria» eseguita dalla Banda Presidiale.

Subito dopo l'inaugurazione si è iniziata la vendita dei biglietti che è continuata animatissima per tutta la giornata. Ed è vero il doppio momento di venire incontro alla benefica attività dell'Ente Opere Assistenziali e di concorrere alla vincita dei moltissimi doni di rilevante valore sono stimoli sufficienti a dare notevole animazione alla Pesca.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 21 dicembre

NATI	7
MORTI	5
MATRIMONI	2

Stato civile

Nati Legittimi: Vicario Iosetta di Luigi — Cattarossi Giovanni di Luigi — Di Lorenzo Maria di Ermanno — Paimi Luciano di Volle — Antonutti Lidia di Gio Batta — Gennaro Franco di Ubaldo — Passon Dario di Primo.

Matrimoni — Mizza Severino maestro con Tiliati Dirca casalinga — Scarpinato rag. Roberto impiegato di banca con Alessio Lucia civile.

Morti — Liani Egidio fu Luigi di anni 45 falegname — Zorzi Pietruccio Rosa fu Eugenio di anni 66 casalinga — Bardi Giuseppe fu Fortunato di anni 60 barbiere — Siguri dott. Domenico di Agnello d'anni 29 chimico farmacista — Pitoritto Giuseppe fu Girolamo di anni 63 cameriere.

In Tribunale

Evaresto di Giusio di Pietro di anni 18 residente a Udine in Viale Vat; Augusto Velleda fu Angelo di anni 26 residente a Nogareda di Prato; e Antonio Miceli fu Francesco di anni 24 da Basiglio, erano imputati: il primo di truffa continuata per essersi fatto consegnare a noie biciclette in danno di Riccardo Marcholi, di Agostino Venuti, di Gino De Luisa, senza più restituire.

Gli altri due erano imputati di ricettazione della bicicletta stessa. Il Di Giusio è stato condannato a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa e gli altri due ritenuti colpevoli di incauto acquisto sono stati condannati a 100 lire di multa. A tutti applicato il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Difensori avvocati Impuniti e Fattorelli.

I concerti bandistici

Durante lo svolgimento della Pesca di Natale verranno dati, in piazza Vittorio Emanuele, i seguenti concerti:

Banda «Dicit» domenica 23 dalle 10,30 alle 12,30.

Banda Presidiale domenica 23 dalle 15 alle 16,30.

Banda «Dicit» martedì 25 dalle 10,30 alle 12,30.

Banda O.N.D. Lavariano martedì 25 dalle 14,40 alle 16,30.

Sacre Ordinazioni

Ieri mattina dalle 8 alle 12 si è svolta una solenne e rituale cerimonia. S. E. l'Arcivescovo, assistito dai canonici mons. Dell'Osie e mons. Covassi, presente il Capitolo Metropolitano, numeroso Clero, i Chierici del Seminario Arcivescovile, ha impartito, durante la celebrazione della S. Messa la sacra Ordine a 68 Chierici e precisamente:

Promossi alla Sacra tonsura 7; ai due ultimi Ordini minori 26; al Sacro Ordine del Suddiaconato 5; al Sacro Ordine del Diaconato 22.

Inoltre ha ordinato Sacerdote don Arturo De Vigili, della Congregazione dei PP. Salmati.

Infine S. E. l'Arcivescovo ha rivolto ai novelli Leviti un elevato e paterno discorso, illustrando la santità e dignità del Sacerdozio.

Per gli sciatori

La Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I. comunica che i ricoveri di Nevea e Gilberti rimarranno normalmente aperti da oggi a tutto martedì 2 gennaio. Le ultime nevicate hanno assicurato ottime condizioni di viabilità della neve nella zona di Prevala.

DITTA G. BARBARO PASTICCERIA

PANETTONI - TORRONI MOSTARDE - PAN D'ORO

UDINE, Via Paolo Canciani 1 - Tel. 10-27

Mortale disgrazia a Caporetto

L'altra sera verso le ore 17,30 all'altezza della frazione di Carmine tale Coccanig Lino di 24 anni da Savogna (Friuli) attraversando mediante una teleferica il fiume Isonzo, per raggiungere la strada opposta alla statale numero 55, in seguito alla rottura della catena è caduto nel fiume scoprendolo.

Tale Carlo Coccanig, che accompagnava nel tragitto lo scampato, sono lontani parenti, ha potuto intervenire salvando il ferito, ma non riuscendo a salvarlo trasportandolo alla sede della teleferica prima e poi con l'aiuto di certo Gaberscek Antonio da Camina prontamente accorso sul luogo della disgrazia.

Fino ad ora i tentativi di rintracciare il cadavere del giovane Lino Coccanig sono rimasti infruttuosi stante la piena dell'Isonzo.

Nezoi aperti oggi

L'Unione Fascista dei Commercialisti della Provincia di Udine ricorda che domenica 23 corrente i nezoi di coniezioni, mercerie, calzature, cappellerie, pollicerie, pelletterie, ed i nezoi di generi alimentari, nella mattinata saranno aperti mentre gli altri nezoi, comprese le macellerie, rimarranno chiuse.

Spettacoli

Cinema « Rex » — Ore 20,30 « Pianoforte », esilarante.

Teatra S. Giorgio — Ore 20,30: « Figli e Padri », di Dario Benini.

Tre investimenti automobilistici

Un'automobile di proprietà Vanzetto, mentre transitava via Treppo, per un improvviso slittamento delle ruote posteriori ha investito l'agente di commercio Giovanni Raffin di anni 25 che passava in bicicletta. Il Raffin, lanciato contro il muro, riportò una ferita alla regione temporale parietale sinistra. Con l'aiuto ambulanza il ferito fu trasportato all'ospedale ove fu dichiarato guaribile entro i 10 giorni.

Un'automobile di proprietà del dott. Mangarotti, in via Venezia, si trovò dinanzi certa Maria Nicelli da Paslian di Prato che in bicicletta si accingeva ad attraversare la strada.

L'autista sbando bruscamente per evitare l'ostacolo ma tuttavia investì di striscio la donna che ha riportato alla gamba destra escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Pietro Rivola di anni 60 in piazza G. B. Cella è stato investito da un'auto dell'autocentro e riportato escoriazioni alla faccia e la distorsione del polso sinistro.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 8; nel pomeriggio 10. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 80. Cielo semicoperto.

Sport

Udinese-Valdagno

La neopromossa unità «azzurra» del Valdagno, reduce da una brillante vittoria casalinga conseguita ai danni del Bassano sarà oggi ospite dei nostri bianconeri per il nono incontro del girone di andata.

L'incontro pur essendo pronosticato facile ha tutti i numeri per attirare al campo Moretti la consueta numerosa folla di appassionati.

La partita avrà principio alle ore 14,30. Ecco la formazione dell'Udinese con qualche variante dall'ultimo incontro: Tonello, Ciroli, Piccoli, D'Arco, Bantolotto, Petruzzi, Peresson, Costa, Ansemilteo, Chizzo e Cossio.

Un incontro internazionale

Per il giorno di S. Stefano l'A. C. Cinese ha potuto combinare un «match» amichevole con il «Brescia». Vivissima ne è l'attesa.

S. PIETRO AL NATISSONE

L'abitu di due protestanti

Mercoledì 26 dicembre, alle ore 8 S. E. mons. Arcivescovo, nella Chiesa parrocchiale riceverà l'abitu di due donne protestanti, madre e figlia, venute dall'Ungheria ed amministrerà loro solennemente i Sacramenti del Battesimo, della Comunione e della Cresima, benedirà inoltre il matrimonio della madre.

La straordinaria funzione richiederà certamente molti fedeli che si uniranno in pia preghiera per attirare sulle neo-convertite le più elette benedizioni celesti.

SACILE

Attività della Schola Cantorum

Per le Feste Natalizie la locale schola cantorum sta preparando la Messa a tre voci dispari del Maestro Zeno Lovato, organista dell'Abbaziale di Odezo, Messa particolarmente lodata ed apprezzata dal Casimiri. I cori saranno accompagnati da orchestra formata da elementi locali con il concorso del prof. A. Romagnoli. Dirigerà il Rev. Don Adriano Ghizzo. Verrà eseguita nel giorno di Natale e non nella Notte perché in Parrocchia non ci sarà la Messa di Mezzanotte.

Commemorazione di A. Mussolini

Venerdì sera alla Casa del Fascio, il M.o. Pelleriti, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, ha commemorato dinanzi ai Giovani Fascisti, Arnaldo Mussolini. Analoga cerimonia si è avuta nella mattinata alle scuole elementari.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la settimana sarà di turno la Farmacia del Dottor Mattiello in Piazza Plebiscito.

INTERNEPPO

Campanilismo... antiblastemo!

L'incoercibile e orribile fatto pirrescolare della bestemmia è rotto; la bestemmia più non esiste.

Un gruppo di giovani ebbe il coraggio di dire come Balla: che l'inter (la rompra) e ad una Organizzazione politica con forza fece presente una infrazione della Legge. Ne originarono insperate conseguenze di istruttoria, sospensioni, attese di giudizio... La cosa fece rumore; impressionò. La vertenza non è ancora chiusa.

Ora il nome è alban in due fastidiosi (anzi dannosi) antagonismi per finalità capricciose, questa volta lo scambievolmente combattimento s'è ripolto sulla bestemmia.

Il combattimento, così, com'è, non va bene; ma in mancanza di migliori e più elevate convinzioni, d'apollizzazione di legge, e d'altre possibilità solutorie... non è male godere del buon effetto seguito.

Facciamo voti che al capriccio individualistico e inpressato subentri il provvedimento non solo in spirito di elevazione, di cristianesimo.

QUARTA EDIZIONE

RAMONDO MANZINI, Direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire» d'Italia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità: PORTOGUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 3.32

PORDENONE

La chiusura della novena del «Missus» e l'inizio delle funzioni natalizie

Ai vesperi di ogni termina nelle nostre parrocchiali la novena detta del «Missus» che si celebra in preparazione alla più solenne festività cristiana dell'anno. Le funzioni natalizie avranno invece solenne inizio domani sera, lunedì, alle ore 19, in duomo, con il canto degli Uffici cui farà seguito la Messa solenne. Presenzierà il Seminario Vescovile la cui Cappella corale eseguirà scelta musica del Perosi. Al «Gloria» sarà scoperto l'artistico presepio ed all'«Offertorio» l'organo eseguirà una Pastorale. Anche nella parrocchiale di S. Giorgio, alle ore 23,45, avranno inizio gli Uffici ed alla mezzanotte la Messa solenne.

Martedì, giorno del S. Natale, le funzioni si svolgeranno con straordinaria solennità e con l'orario festivo.

Movimento demografico

Operai occupati nei lavori pubblici dal Comune dal 14 al 20 dicembre corrente. Nati maschi 7, femmine 2, totale 9; pubblicazioni di matrimonio, 4; matrimoni 2; morti 7 del comune ed uno ad Assano X.

DALLA DIOCESI SPILIMBERGO

Profumi di carità

Gli Aspiranti dell'Associazione Giovanile accompagneranno, nel Natale prossimo i confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo nella visita ai poveri. Questa espressione così soave di carità incomincia ad essere una gentile consuetudine dei giovanetti che appartengono all'Azione Cattolica.

S. MARTINO DI CAMPAGNA

La scuola di canto si fa onore

La nostra «schola cantorum» diretta dal maestro Emilio Urban, partecipò alla grande adunata alpina di Pordenone ed eseguì egregiamente alla presenza delle alte autorità, l'Inno «Penne d'Aquila» del maestro Pelier, Contrattazioni ed auguri.

La fiordammatica dell'A. Giov.

La fiordammatica dell'Ass. Giov. di A. C. composta da un gruppetto di Aspiranti, nel giorno di S. Stefano, darà in un locale delle scuole, gentilmente concesso dal sig. Podestà, una bella rappresentazione.

AVIANO

Sottufficiale dei RR. CC. che parte

Al maresciallo Bruno Daliana, comandante la stazione dei RR. CC. che dopo diversi anni di permanenza tra noi è stato trasferito a Badia del Pino (Toscana) i camerati del Campo d'Aviazione e le autorità locali offrono un banchetto presso la Trattoria Oliva. Agli auguri espressi al partente in quella circostanza, uniamo i nostri.

CIMOLAIS

Il nuovo economo spirituale

A reggere la nostra parrocchia come economo spirituale è stato destinato dall'autorità ecclesiastica, il Rev. Don Gio. Batta Facca, trasferito da Pasiano di Pordenone dove era cappellano. A lui il nostro benvenuto.

Antica Pasticceria al MORO

di Primo Bramezza

UDINE - Via Paolo Canciani - Telef. 10-71

Specialità panettoni uso Milano (Servizio a domicilio)

Pasticceria M. SOMMARIVA

Via Vittorio Veneto 8 e Via Rialto, Palazzo Municipale

Specialità PANETTONI a L. 10 al Kg. Panettoni, lavorazione tipo Milano L. II al Chilogramma Servizio a domicilio SI ASSUMONO SPEDIZIONI

AI GRANDI MAGAZZINI

VISCARDO ZAVATTI ex MILANI

UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE

CORREDI da SPOSA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE UOMO e DONNA PREZZI RISTRETTISSIMI

BULBI VERI OLANDESI

SEMENTI - PIANTE - D'OGNI GENERE

CORONE - MAZZI CANESTRI da GASPARRINI

UDINE - Via Savorgnana 25 - Telef. 4-24

PASTICCERIA TORINESE

UDINE - Via Manin 4

FABBRICAZIONE PROPRIA

TORRONE ALLA PIEMONTESE - PANETTONI - CIOCCOLATI E PACCHI CARAMELLE SORPRESA

EMPORIO E.M.E. ELETTRICO

ETTORE TRAVAGINI

VIA PAOLO SARPI 20

DIFFUSORI PHILIPS LAMPADARI IMPIANTI ELETTRICI

PANETTONI da CARLI

Lire 12 al Kg. PASTICCERIA Via Vittorio Veneto, 36 - UDINE - Telef. 10-12

Pasticceria COLUSSI

UDINE - Via Vittorio Veneto, 9 - UDINE

Panettone Motta

Tel. 10-17 **Panettone Colussi**

BOTTEGONE

SPECIALITA' VINI TIPICI NAZIONALI

BOTTEGONE

UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE

Assaggiate il PANETTONI ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

BOTTEGONE

Un gustai, ricordate il Tokai, Tokai, Tokai... Vero Collio

L'AVVENIRE D'ITALIA

La nuova serie di premi del Prestito Redimibile

ROMA, 22. Teri sono continuate le estrazioni dei premi delle 60 serie del Prestito redimibile. Della serie estratte ieri ecco i numeri vincenti i premi di un milione e di mezzo milione:

12.a SERIE - Premi di un milione: 2.762.134, 7.598.083, 9.616.097. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.316.420, 1.794.386, 4.754.289, 4.970.410, 6.778.234, 7.480.234.

13.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.895.938, 8.454.407, 9.568.701. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.895.449, 3.968.138, 5.961.077, 6.972.693, 7.052.733, 8.180.199.

14.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 654.386, 1.109.501, 8.523.452. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 628.184, 1.221.808, 2.486.952, 3.348.236, 6.544.467.

15.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 3.241.640, 4.536.426, 8.066.279. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.217.532, 2.504.388, 2.615.559, 3.735.103, 4.292.528, 9.733.673.

16.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 112.600, 3.633.663, 8.461.343. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 4.765.714, 4.799.967, 6.563.334, 8.775.565, 9.467.349, 9.567.738.

17.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.276.629, 3.220.843, 6.320.433. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 126.314, 322.165, 1.162.720, 3.389.511, 9.002.083, 9.739.906.

18.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.913.128, 7.533.362, 8.526.140. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 2.846.301, 3.399.698, 4.992.286, 7.274.845, 7.679.160, 9.209.122.

19.a SERIE - Premi da un milione: Numeri delle iscrizioni vincenti: 7.968.697, 8.642.371, 9.998.272. Premi da L. 500.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 681.423, 1.296.659, 2.442.018, 3.680.952, 5.116.120, 8.051.364.

20.a SERIE - Premi da un milione di lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 710.912, 3.448.163, 8.161.810. Premi da 500.000 lire: Numeri delle iscrizioni: 5.239.183, 6.423.620, 6.825.805, 8.665.947, 8.833.726, 9.339.335.

21.a SERIE - Premi da un milione di lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.157.582, 6.433.968, 9.576.978. Premi da 500.000 lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 645.563, 990.440, 4.489.296, 6.068.155, 6.536.004, 8.994.285.

22.a SERIE - Premi da un milione di lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 140.192, 7.715.047, 9.841.692. Premi da 500.000 lire: Numeri delle iscrizioni: 70.446, 502.071, 585.886, 5.293.129, 6.980.515, 8.1.1.800.

23.a SERIE - Premi da un milione di lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 954.684, 3.684.626, 6.082.825. Premi da 500.000 lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 90.508, 1.097.119, 3.320.756, 6.837.136, 7.302.809, 8.785.678.

24.a SERIE - Premi da un milione di lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 4.753.757, 6.691.428, 7.906.443. Premi da 500.000 lire: Numeri delle iscrizioni vincenti: 1.829.680, 3.058.370, 5.188.245, 7.605.542, 8.330.883, 9.442.335.

Il sottosegretario Ciano per eliminare la disoccupazione dei giornalisti

ROMA, 22. Seguendo le direttive impartite dal Capo del Governo, il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Per affiancare l'azione che la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha iniziato per lenire la disoccupazione delle categorie rappresentate segnalò alle L.L. EE. le seguenti iniziative che possono contribuire a quanto possibile, all'immediata disoccupazione nella categoria dei giornalisti professionisti:

1) Periodici vari e di organizzazioni sindacali - Tali periodici sono oggi numerosissimi, alcuni a carattere tecnico, giuridico o statistico, altri a contenuto prevalentemente politico e culturale.

Esclusi i primi, che richiedono nel direttore e nel gerente responsabile una specifica specializzazione tecnica, i secondi con contenuto culturale o che, sotto le apparenze della tecnica, trattano di argomenti di interesse politico, economico e sociale (quali i periodici più importanti delle organizzazioni sindacali) a opportuno che siano diretti esclusivamente da giornalisti professionisti, regolarmente iscritti all'albo e al sindacato oltre che al P. N. F., cureranno, nell'esaminare domande di autorizzazione a dirigere o ottenere la gerenza di periodici a contenuto politico e culturale, che il nominativo proposto di regola appartenga alla categoria dei giornalisti professionisti.

2) *Utiles stampa* - Anche in tale campo è necessario che le L.L. EE. cerchino di ottenere che la direzione degli uffici stampa degli Enti parastatali e delle grandi aziende economico-industriali possa essere di regola affidata a giornalisti.

3) Nel riferirsi a questo Sottosegretario sulle richieste di riconoscimento a direttore responsabile per la preventiva autorizzazione, vorranno le L.L. EE. informare se il richiedente sia, oltre che iscritto al P. N. F., anche all'albo professionale dei giornalisti.

Rettifiche e penalità

ROMA, 22. Nello scorso anno sostenemmo in questa stessa Rubrica che, in Francia, potesse apparire la sopratassa per la *benefite declaration*, a tutti quei contribuenti che nel corso del quadriennio avessero presentato domanda di riduzione per l'imposta di Ricchezza Mobile, nei termini prescritti (1.0 Maggio-31 Luglio) e tale domanda fosse stata respinta per decisioni amministrative.

Sul maggior reddito applicato in confronto di quello dichiarato gli Uffici Imposte applicavano immancabilmente, a titolo di penale una sopratassa uguale alla terza parte dell'imposta gravante dal maggior reddito. Anche oggi tale abusiva applicazione di penalità permane in molti uffici con grave danno dei contribuenti.

Escepiamo allora che Toblizzo si dichiarasse in opposizione alla *benefite declaration* degli aumenti dei redditi mobiliari delle categorie II e C. I dei redditi di Ricchezza Mobile e dei redditi agrari, ai sensi dell'articolo 1 del R. D. L. 17 settembre 1931 N. 1028 (invece solo dal 1.0 Maggio al 31 Luglio dell'ultimo anno del quadriennio, 1.0 ogni domanda di rettifica presentata nel secondo anno per il terzo, e nel terzo anno per il quarto anno del quadriennio, doveva considerarsi come pieno diritto delle parti, e non ancor soggetta a sanzioni).

La Commissione Centrale emise già una decisione in tale senso, ma poi, che trattavasi di un caso di rettifica cadente sotto l'impero della Legge 9 Dicembre 1931 N. 2831, si volle sottrarre e distinguere che tale decisione non potesse applicarsi a tutti i casi di rettifica verificatisi dopo la legge 17 Settembre 1931 N. 1668: in quanto quest'ultimo decreto, imponendo Toblizzo della *benefite declaration*, doveva oltre che modificare il Decreto del 1928 (che era mancato di ogni cenno di sanzione), anche essere seguito in ogni caso da punizione per le infedeli dichiarazioni di redditi, comunque fossero, ed in qualunque sede commesse: e, in conseguenza, per le nuove dichiarazioni, che per le *Donnée di Rettifica*, in quanto che queste avevano effetto di interrompere gli oppositori dicono: di far cessare il reddito preesistente. Dopo varie incertezze e disparità di interpretazione nei vari distretti di Uffici Imposte, finalmente la questione è stata risolta dal superiore Ministero ed in forma ben chiara.

Fu sottoposto il seguente: *Risoluzione 8 Dicembre 1934* data alla Direzione Generale delle Imposte dirette dal Ministero delle Finanze a Roma.

« Se sia applicabile o meno la sopratassa per infedele denuncia di reddito, prevista dall'articolo 16 del R. D. 17 settembre 1931 N. 1668, nei casi di domanda di *Benefite Declaration* contenuta nella domanda di sanzione del quadriennio di stabilità.

Se ne ebbe la seguente: *Risposta*: « Si dichiara per norma degli Uffici delle Imposte che questo Ministero ha già avuto occasione di esaminare e risolvere il quesito stesso in senso negativo. Il Ministero è partito dal principio generale che non vi può essere alcuna sanzione punitiva se non nei casi in cui i contribuenti vengono meno all'osservanza di un preciso obbligo loro imposto dalle leggi sulle imposte dirette.

In forza di tale principio, nel caso di domanda di *Benefite Declaration*, il Ministero ha riconosciuto che nessuna sanzione deve essere applicata se tale domanda non sia accolta, ed anche se - in seguito a controtattica di Ufficio - il reddito sia determinato in somma superiore a quella precedente, quando non sia trascorso il quadriennio di prescrizione. « Ci, perchè i contribuenti, nel presentare scheda di rettifica, si avvalgono di un loro diritto derivante dalla legge e non hanno comunque obbligo di presentare alcuna dichiarazione in aumento, per non essere ancora trascorso il quadriennio di responsabilità.

Il fatto è ormai chiaro per tutti e gli uffici sono tenuti ad attenersivi. Ma una domanda sorge spontanea: qual sorte debbono avere le sopratasse già pagate e già iscritte a ruolo? E' ammessa la possibilità di restituzione, basandosi sul principio comune dell'indebito arricchimento da parte dello Stato. Quali sono i termini di prescrizione? La materia delle Imposte Dirette in termini di prescrizione del tutto differente da quelli del Codice Civile. L'iscrizione a ruolo di un reddito in debito o di una imposta errata, deve essere contestata entro sei mesi dalla pubblicazione del ruolo, altrimenti essa si consolida a beneficio dell'Erario. Ogni opposizione fatta dopo lo scadere dei sei mesi dà diritto a rimborso solo per le rate d'imposta che ancora debbono essere pagate.

Ritornando perciò in esame la posizione dei contribuenti italiani del corrente anno 1934, dichiariamo che se ormai inutile pensare a fare opposizione ai ruoli principali 1934 e a quelli di prima serie, pubblicati al primo Gennaio 1934, il termine invece è ancora aperto per i ruoli pubblicati nella II serie 1.0 Luglio 1934, e va a scadere il 1.0 Gennaio 1935.

Per le eventuali sopratasse applicate ai contribuenti che fecero domanda di rettifica nel corso del quadriennio e che furono comprese nei ruoli di II serie 1934, anche se le iscrizioni ed i relativi redditi riguardino annualità precedenti al 1934, si possono presentare domande di rimborso fino a tutto il 1.0 Gennaio 1935; ed il diritto a rimborso compete per l'intero importo. La domanda può essere presentata su qualunque foglio di carta libera e deve portare gli estremi del ruolo. Presso gli Uffici Imposte si distribuiscono gratuitamente appositi moduli stampato Modello 70 - e deve essere intestata come « *Denuncia di indebito inserimento a Ruolo* ». Ogni interessato alle sopratasse generalizzate e all'articolo di ruolo, indicherà l'esatto ammontare della sopratassa di cui chiede la restituzione. Nel ruolo essa vien segnata in inchiestro rosso sotto l'imposta Erariale.

Dott. L. U.

RUBRICA TRIBUTARIA

La squadra rumena per l'incontro con l'Italia

ROMA, 22. La squadra rumena di rugby, che incontrerà il giorno di Santo Stefano all'Arena di Milano la nazionale italiana, è stata formata dopo due prove di selezione alle quali hanno partecipato ben 25 giocatori.

La rappresentativa rumena giocherà con tutta probabilità a Milano nella seguente formazione: Estremo: Popescu Colibaci; tre quarti: Lapusnean Costantin, Danian Ascanio, Popa Goivan, Dinescu Costantin; mediano di apertura: Crisovoleni Nicola; mediano di mischia: Busoiaru Giovanni; avanti, prima linea: Barsan Stefan; Virli Giorgio; Tarabega Ilie; seconda linea: Malescu Andrea, Florian Paolici; terza linea: Anastasia di Virgilio; Moscu Dinu; Dumitru Joescu.

Dopo la gara di Milano la squadra rumena proseguirà per la Francia, dove effettuerà i seguenti incontri: 6 gennaio al Cruset contro la selezione del Comitato di Borgogna; il 13 gennaio a Tarbes contro la selezione del Comitato di Armaignac-Bigorre; il 30 gennaio a Lione contro la selezione del Comitato lionesse.

Vittorie italiane a Parigi

PARIGI, 22. Il torneo internazionale di tennis che si è iniziato da vari giorni sui campi in legno dello Sporting Club di Parigi ha registrato due vittorie italiane: la signorina Ivana Orlandini ha vinto la finale del proprio tabellone eliminando battendo per 6-1 la signorina Bora Durand-Merlier; e nel primo turno del doppio misto la coppia italiana Ivana Orlandini-Palmieri ha eliminato il doppio Elipolou-Chamouard per 6-1, 6-4.

Le "sei", già rimpiazzate in Germania

BERLINO, 22. Per il definitivo stabilimento di quest'inverno non verranno disputate in Germania, corse di Sei Giorni. Le diverse piste si accontenteranno di organizzare alcune corse di fidejussione notturne.

La tragedia dell'Albergo volante,

AMSTERDAM, 22. Il gigantesco aeroplano olandese è stato ritrovato ad ovest dei pozzi di Rubah, dagli apparecchi inglesi. Gli apparecchi militari non hanno potuto atterrare in nessun punto vicino all'aeroplano, ma segnalano che questo è precipitato incendiandosi. I tre passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio sono rimasti tutti uccisi. I tre passeggeri erano il giornalista olandese, il capitano della Guardia d'Informazioni, il sig. Kort, commerciante olandese, ed il dottor Walch, professore di medicina alla Università di Batavia.

Tutte le notizie qui state dichiarate che l'aeroplano è stato completamente distrutto dal fuoco. Si suppone sia stato colpito dal fulmine. Il luogo dove l'apparecchio si trova è situato a dieci miglia a sud dei pozzi di Rubah, nel deserto di Siria, in una regione selvaggia irta di rocce a precipizio, dove un atterraggio avrebbe significato una morte certa. Poco dopo la partenza dell'aeroplano dal Cairo un uragano violento venne segnalato. Ventiquattro aeroplani militari hanno partecipato alle ricerche; i piloti che sorvolavano quella regione conoscono gli orrori causati dagli improvvisi uragani che sollevano delle colonne di sabbia dal deserto portandole qualche volta ad enormi altezze.

L'Albergo volante, il cui equipaggio non era neppure quello che si trovava a bordo durante la corsa Inghilterra-Melbourne, trasportava un pesante carico e sperava di fare il volo Amsterdam-Batavia e ritorno in cinque giorni. La località del disastro è a portata delle antilindine inglesi stazionanti a Rubah, ma in seguito alle piogge torrenziali, le carovane automobilistiche non possono avanzare nel deserto.

Il disastro ha causato un profondo cordoglio in tutta l'Olanda. Sono state esposte bandiere a tutto ai edifici pubblici e privati, ed i posti di radiodiffusione di Hilversum e di Huisen hanno sospeso la trasmissione. Il direttore della K. L. M. Plesman, ha dichiarato che sebbene duramente colpito dalla tragedia della Siria, la Compagnia proseguirà nella esecuzione dei progetti attuati per la espansione dei servizi nell'Estremo Oriente.

CRONACA SPORTIVA

La squadra rumena per l'incontro con l'Italia

ROMA, 22. La squadra rumena di rugby, che incontrerà il giorno di Santo Stefano all'Arena di Milano la nazionale italiana, è stata formata dopo due prove di selezione alle quali hanno partecipato ben 25 giocatori.

La rappresentativa rumena giocherà con tutta probabilità a Milano nella seguente formazione: Estremo: Popescu Colibaci; tre quarti: Lapusnean Costantin, Danian Ascanio, Popa Goivan, Dinescu Costantin; mediano di apertura: Crisovoleni Nicola; mediano di mischia: Busoiaru Giovanni; avanti, prima linea: Barsan Stefan; Virli Giorgio; Tarabega Ilie; seconda linea: Malescu Andrea, Florian Paolici; terza linea: Anastasia di Virgilio; Moscu Dinu; Dumitru Joescu.

Dopo la gara di Milano la squadra rumena proseguirà per la Francia, dove effettuerà i seguenti incontri: 6 gennaio al Cruset contro la selezione del Comitato di Borgogna; il 13 gennaio a Tarbes contro la selezione del Comitato di Armaignac-Bigorre; il 30 gennaio a Lione contro la selezione del Comitato lionesse.

Vittorie italiane a Parigi

PARIGI, 22. Il torneo internazionale di tennis che si è iniziato da vari giorni sui campi in legno dello Sporting Club di Parigi ha registrato due vittorie italiane: la signorina Ivana Orlandini ha vinto la finale del proprio tabellone eliminando battendo per 6-1 la signorina Bora Durand-Merlier; e nel primo turno del doppio misto la coppia italiana Ivana Orlandini-Palmieri ha eliminato il doppio Elipolou-Chamouard per 6-1, 6-4.

Le "sei", già rimpiazzate in Germania

BERLINO, 22. Per il definitivo stabilimento di quest'inverno non verranno disputate in Germania, corse di Sei Giorni. Le diverse piste si accontenteranno di organizzare alcune corse di fidejussione notturne.

La tragedia dell'Albergo volante,

AMSTERDAM, 22. Il gigantesco aeroplano olandese è stato ritrovato ad ovest dei pozzi di Rubah, dagli apparecchi inglesi. Gli apparecchi militari non hanno potuto atterrare in nessun punto vicino all'aeroplano, ma segnalano che questo è precipitato incendiandosi. I tre passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio sono rimasti tutti uccisi. I tre passeggeri erano il giornalista olandese, il capitano della Guardia d'Informazioni, il sig. Kort, commerciante olandese, ed il dottor Walch, professore di medicina alla Università di Batavia.

Tutte le notizie qui state dichiarate che l'aeroplano è stato completamente distrutto dal fuoco. Si suppone sia stato colpito dal fulmine. Il luogo dove l'apparecchio si trova è situato a dieci miglia a sud dei pozzi di Rubah, nel deserto di Siria, in una regione selvaggia irta di rocce a precipizio, dove un atterraggio avrebbe significato una morte certa. Poco dopo la partenza dell'aeroplano dal Cairo un uragano violento venne segnalato. Ventiquattro aeroplani militari hanno partecipato alle ricerche; i piloti che sorvolavano quella regione conoscono gli orrori causati dagli improvvisi uragani che sollevano delle colonne di sabbia dal deserto portandole qualche volta ad enormi altezze.

L'Albergo volante, il cui equipaggio non era neppure quello che si trovava a bordo durante la corsa Inghilterra-Melbourne, trasportava un pesante carico e sperava di fare il volo Amsterdam-Batavia e ritorno in cinque giorni. La località del disastro è a portata delle antilindine inglesi stazionanti a Rubah, ma in seguito alle piogge torrenziali, le carovane automobilistiche non possono avanzare nel deserto.

Il disastro ha causato un profondo cordoglio in tutta l'Olanda. Sono state esposte bandiere a tutto ai edifici pubblici e privati, ed i posti di radiodiffusione di Hilversum e di Huisen hanno sospeso la trasmissione. Il direttore della K. L. M. Plesman, ha dichiarato che sebbene duramente colpito dalla tragedia della Siria, la Compagnia proseguirà nella esecuzione dei progetti attuati per la espansione dei servizi nell'Estremo Oriente.

PILLOLE DI SANTAFOSCA o del GIOVANO

Purgative-digestive-antimorroidali. 300 anni di crescente successo. Escorte nella Farm. Ufficiale. Premiate con numerose medaglie d'oro. Un astuccio di 6 pillole L. 0.40. *Richiedete l'atte Farmacia locale*. Una scatola di 30 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4.00 a Farmacia PONCI - VENEZIA.

R.R. Parroci!
Bellissime immagini in cromo di **Natale Circoncisione ed Epifania** stampate finemente su cartoncino telato fregi in oro a sole L. 29,- al mille.

I Bambini al Presepio
Raccolta di dialoghi, 120 poesie, monologhi, componimenti per il Santo Natale L. 2,50.
PADOVI P. D. - NOVENA per il Santo Natale L. 0,50.
Ufficio della notte di Natale L. 0,80.
Inviare vaglia alla LIBRERIA ECCLESIASTICA BERNO - Via Oberdan - Pisa, 5.

Istituto Magistrale Femminile "M. BAMBINA,"
Pieve di Soligo (Treviso)
Classe 5.a Elementare. Magistrali inferiori. Retta e spese modeste. Alcuni posti ancora disponibili. *Richiedete programma alla Direzione*

Abbonatevi a **L'AVVENIRE D'ITALIA**

POLTRONA "FRAU,"

TORINO - Via Modena 33
Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

PRO FAMILIA

MILANO - PIAZZA CARLO ERBA, 6
E' la rivista settimanale illustrata ideale per le famiglie italiane potendo liberamente entrare in ogni ambiente.
Prezzo dell'abbonamento Annuo L. 20,30 Semestrale L. 10,30
Gli abbonati a L'AVVENIRE D'ITALIA, possono avere il PRO FAMILIA inviando L. 18,30 per un anno e L. 9,30 per un semestre all'amministrazione, Piazza Carlo Erba N. 6, MILANO, allegando la fascetta con cui ricevono il giornale.
ANNALI DELL'ITALIA CATTOLICA 1935 - 500 pagine riccamente illustrate L. 6 - Per gli abbonati de "L'Avvenire d'Italia", L. 3,50 franco di porto.

Solamente chi ha il telefono nella propria abitazione può avere la riduzione del 40 per cento

su tutte le conversazioni interurbane scambiate dalle ore 20 alle ore 7.
Perchè esitate ancora a chiedere un abbonamento Duplex alle condizioni eccezionali offerte dalla T. I. M. O.
Ano al 31 Dicembre corrente anno?



Chiedere informazioni alla Locale Direzione della T. I. M. O.
CONSULENZA GRATUITA

Estrazione dei premi di lire 100.000

12 Serie
Premi da lire 100.000: Numero delle iscrizioni vincenti: 103.175, 494.603, 814.821, 1.114.093, 1.372.227, 1.437.283, 1.547.540, 1.571.540, 1.626.821, 1.767.913, 2.045.867, 2.212.169, 2.362.745, 2.486.656, 2.490.824, 2.739.682, 2.970.180, 3.764.636, 4.413.422, 4.814.721, 5.139.725, 5.233.772, 5.311.685, 5.375.618, 5.562.382, 5.965.948, 5.972.483, 6.938.600, 6.655.064, 6.784.617, 6.966.533, 7.082.965, 7.383.341, 8.232.296, 8.369.998, 8.500.383, 8.698.481, 8.739.630, 8.881.481, 9.584.815.

13 Serie
Premi da lire 100.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 72.052, 162.146, 296.337, 639.179, 725.108, 1.046.209, 1.351.402, 1.563.631, 1.686.700, 1.952.043, 2.295.769, 2.571.994, 2.644.904, 2.796.714, 3.034.320, 3.965.136, 4.148.789, 4.402.666, 4.608.860, 4.792.734, 5.234.841, 6.189.317, 6.580.430, 6.937.408, 7.120.554, 7.920.411, 8.220.693, 8.485.616, 8.521.621, 8.678.816, 8.751.372, 8.854.024, 9.244.176, 9.453.413, 9.468.873, 9.475.914, 9.650.177, 9.767.035, 9.830.705, 9.904.246.

14 Serie
Premi da lire 100.000: Numeri delle iscrizioni vincenti: 239.713, 423.301, 1.046.687, 1.137.878, 1.786.202, 1.870.388, 2.287.649, 2.529.282, 2.602.846, 2.998.162, 3.242.296, 4.081.808, 4.119.805, 4.241.005, 4.393.319, 4.396.420, 4.575.739, 4.653.184, 5.312.463, 5.420.876, 5.859.287, 5.851.212, 6.271.465, 6.285.405, 6.305.344, 6.828.405, 6.976.884, 7.193.168, 7.106.588, 7.202.835, 7.535.404, 7.611.396, 7.904.569, 8.250.645, 8.591.253, 9.179.525, 9.315.320, 9.437.991, 9.568.833, 9.906.409.

Condanne di comunisti in Jugoslavia

BEGRADO, 22. Il Tribunale per la difesa dello Stato ha pronunciato la sentenza di condanna contro un gruppo di persone accusate di propaganda comunista. Certe slavo-storiche erano condannate a 4 anni di carcere, e ad altri 12 imputati sono state inflitte pene variabili da 3 anni ad 8 mesi. Cinque imputati sono stati assolti.

Il nuovo Ambasciatore sovietico a Parigi

PARIGI, 22. Il nuovo ambasciatore dell'U.R.S.S. in Francia, Potemkin, è giunto a Parigi proveniente da Roma.

Varie dall'Estero

I risultati del prestito rumeno. - Il recente prestito interno in Romania ha dato la somma di 7500 milioni di lei, in valore nominale, che si riduce a 3000 milioni. Dieci miliardi del prestito sono stati destinati per l'equipaggiamento dell'esercito e la restante somma verrà ripartita fra i bisogni dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura e della sanità pubblica.

Modificazione del codice della strada

ROMA, 22. Si apprende che il Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione fra i vari problemi messi all'ordine del giorno della sessione, uno, un premerà importante ed attualissimo per la modificazione del Codice della strada in tutta la materia, che riguarda la segnalazione acustiche. Tale provvedimento è in relazione agli eccellenti risultati dell'esperimento della settimana di silenzio effettuata a Roma con piena soddisfazione della cittadinanza e degli stessi automobilisti.

I DEBITI CON L'AMERICA

L'AGENZIA "REUTERS" ha da Washington, la tesoreria ha cancellato l'Austria dalla lista dei debitori inadempienti legalizzando così l'offerta di rimborso dei buoni austriaci in dollari. (Stefani)

Il nuovo Ambasciatore sovietico a Parigi

PARIGI, 22. Il nuovo ambasciatore dell'U.R.S.S. in Francia, Potemkin, è giunto a Parigi proveniente da Roma.

Varie dall'Estero

I risultati del prestito rumeno. - Il recente prestito interno in Romania ha dato la somma di 7500 milioni di lei, in valore nominale, che si riduce a 3000 milioni. Dieci miliardi del prestito sono stati destinati per l'equipaggiamento dell'esercito e la restante somma verrà ripartita fra i bisogni dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura e della sanità pubblica.

Il nuovo Ambasciatore sovietico a Parigi

PARIGI, 22. Il nuovo ambasciatore dell'U.R.S.S. in Francia, Potemkin, è giunto a Parigi proveniente da Roma.

Varie dall'Estero

I risultati del prestito rumeno. - Il recente prestito interno in Romania ha dato la somma di 7500 milioni di lei, in valore nominale, che si riduce a 3000 milioni. Dieci miliardi del prestito sono stati destinati per l'equipaggiamento dell'esercito e la restante somma verrà ripartita fra i bisogni dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura e della sanità pubblica.